

VERSIONE ITALIANA - DEUTSCHE VERSION

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Decreto del Preside

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria -
sezione in lingua italiana

Oggetto: Bando di selezione per incarichi di insegnamento per l'a.a. 2022/2023

FREIE UNIVERSITÄT BOZEN
FAKULTÄT FÜR BILDUNGSWISSENSCHAFTEN

Dekret des Dekans

Einstufiger Master in Bildungswissenschaften für den Primarbereich - Abteilung in
italienischer Sprache

Betreff: Ausschreibung für Lehraufträge im a.J. 2022/2023

Rettifica

di Decreto del Preside della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano n. 64/2022 del 25.03.2022

Con Decreto n. 64/2022 del 25.03.2022 del Preside della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano è stato approvato il bando di selezione per incarichi d'insegnamento per l'a.a. 2022/2023.

Si prende atto che per mero errore materiale al seguente insegnamento è stato attribuito il settore scientifico disciplinare non corretto, ovvero:

- all'insegnamento "Zusatzausbildung DaF: Fremdsprachliches Lernen mit Kindern (Lab.)" il settore scientifico disciplinare M-PED/01, anziché L-LIN/14

Per questo motivo il decreto deve essere rettificato.

Tutto ciò premesso,

il Preside **decreta**

di attribuire all'insegnamento "Zusatzausbildung DaF: Fremdsprachliches Lernen mit Kindern (Lab.)" il settore scientifico disciplinare L-LIN/14, anziché M-PED/01.

A seguito della presente modifica, per maggior chiarezza si riporta per intero il Decreto modificato.

Rettifica

di Decreto del Preside della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano n. 64/2022 del 25.03.2022

Con Decreto n. 64/2022 del 25.03.2022 del Preside della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano è stato approvato il bando di selezione per incarichi d'insegnamento per l'a.a. 2022/2023.

Si prende atto che per mero errore materiale ai due seguenti insegnamenti sono stati attribuiti settori scientifici disciplinari non corretti, ovvero:

- all'insegnamento "Theater/Teatro (bilingue) (Lab.)" il settore scientifico disciplinare M-PED/01, anziché L-ART/07

- all'insegnamento "Clowning for Education (lab.)" il settore scientifico disciplinare L-ART/07, anziché M-PED/01

Per questo motivo il decreto deve essere rettificato.

Tutto ciò premesso,

il Preside **decreta**

di attribuire all'insegnamento "Theater/Teatro (bilingue) (Lab.)" il settore scientifico disciplinare L-ART/07 mentre all'insegnamento "Clowning for Education (lab.)" il settore scientifico disciplinare M-PED/01.

A seguito della presente modifica, per maggior chiarezza si riporta per intero il Decreto modificato.

**Decreto del Preside
della Facoltà di Scienze della Formazione
della Libera Università di Bolzano**

Oggetto: Bando di selezione per incarichi di insegnamento per l'a.a. 2022/2023

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria - sezione in lingua italiana

L'articolo 16, comma 3 dello Statuto della Libera Università di Bolzano sancisce le competenze del Consiglio di Facoltà.

L'articolo 23 della legge 240/2010 disciplina i contratti per attività d'insegnamento.

Il Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 disciplina i criteri, le modalità e le procedure per il conferimento degli incarichi per attività di insegnamento e per le attività didattiche integrative.

Accertato che non è possibile ricondurre l'insegnamento/gli insegnamenti di cui al presente bando ai doveri didattici istituzionali del personale accademico di ruolo, delle professoresse e dei professori straordinari di cui all'art. 1 co. 12 della Legge 230/2005, ove presenti, e delle ricercatrici e dei ricercatori con contratto a tempo determinato (RTD) della Facoltà di Scienze della Formazione.

La copertura finanziaria è stata accertata.

Il Consiglio di Facoltà con delibera n. 34 del 18.03.2022 ha approvato la copertura della didattica con docenti a contratto (bando) per l'a.a. 2022/2023.

Tutto ciò premesso,

il Preside decreta

che presso la **Facoltà di Scienze della Formazione** è/sono da coprire, mediante contratto di lavoro autonomo a titolo oneroso (fatto salvo quanto disciplinato all'art. 10 del presente bando di selezione), il seguente incarico/i seguenti incarichi d'insegnamento per l'anno accademico 2022/2023:

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria - sezione in lingua italiana								
Insegnamento	SSD***	Lingua	Crediti	Ore di lezione / laboratorio	Ore ricevimento	Anno di studio	Semestre*	Classe di laurea
Pedagogia generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 2	M-PED/01	Italiano	2	20	6	1	1	LM-85 bis
Pedagogia generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 3	M-PED/01	Italiano	2	20	6	1	1	LM-85 bis
Pedagogia generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 4	M-PED/01	Italiano	2	20	6	1	1	LM-85 bis

Il laboratorio si configura come contesto e metodo di prima conoscenza, ricerca e riflessione sui principali argomenti introdotti nella lezione: setting e routines, esperienze, attività e metodologie per la scuola dell'infanzia. Il laboratorio di Pedagogia viene

progettato e svolto in stretta collaborazione e interdipendenza con il laboratorio di Didattica generale e con il laboratorio di Pedagogia interculturale.

Elenco degli argomenti:

- Progetti di gioco e dinamiche relazionali nella scuola dell'infanzia: osservazioni sul campo; analisi di video-registrazioni
- Giochi e attività ludiformi (dal gioco libero ai giochi linguistici, matematici, di sonorità, ecc)
- Setting e routine: osservazioni sul campo e Studi di caso descrittivi/intepretativi
- Story Telling ed emozioni: racconti dei bambini raccolti sul campo e costruzione di percorsi e materiali didattici

Il Portfolio come strumento di documentazione e di autovalutazione

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Lavori di piccolo gruppo sulle tematiche inquadrare nel corso e affrontate in forma laboratoriale in collaborazione con le docenti dei laboratori di Didattica, di Pedagogia Interculturale (sezione italiana e tedesca) e con le responsabili di tirocinio. Analisi di esperienze, messa a punto di percorsi e di materiali didattici per la fascia d'età 2-7 anni, simulazioni, performance.

Didattica generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 1	M-PED/03	Italiano	2	20	6	1	1	LM-85 bis
Didattica generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 2	M-PED/03	Italiano	2	20	6	1	1	LM-85 bis

Il laboratorio si configura come contesto e metodo di prima conoscenza, ricerca e riflessione sui principali argomenti introdotti nella lezione: indicazioni programmatiche, scelte didattiche e organizzative all'interno della scuola e all'aperto (giardino, orto, natura), di fruizione dei media per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia. Il laboratorio di Didattica generale viene progettato e svolto in stretta collaborazione e interdipendenza con il laboratorio di Pedagogia generale e con il laboratorio di Pedagogia interculturale.

Elenco degli argomenti:

- La cornice di riferimento del sistema educativo integrato 0 – 6,
- La centralità dei bambini (bisogni, benessere, potenzialità, partecipazione e coinvolgimento),
- Campi di esperienza e sviluppo delle competenze,
- L'importanza del gioco,
- Il terzo educatore: I contesti plurisensoriali e multifunzionali (spazi interni ed esterni, arredi, strutture, materiali),
- Bambini e natura,
- Il giardino come ambiente educativo,
- Le tecnologie digitali e multimediali nel mondo dell'infanzia.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Lavori di piccolo gruppo sulle tematiche inquadrare nel corso e affrontate in forma laboratoriale in collaborazione con i docenti dei laboratori di Pedagogia generale, di Pedagogia Interculturale (sezione italiana e tedesca) e con le responsabili di tirocinio. Analisi di esperienze, uscite didattiche, messa a punto di percorsi e di materiali didattici per la fascia d'età 2-7 anni, simulazioni, performance.

Pedagogia interculturale (lab.) Group 2	M-PED/01	Italiano	2	20	6	1	1	LM-85 bis
Pedagogia interculturale (lab.) Group 3	M-PED/01	Italiano	2	20	6	1	1	LM-85 bis

Pedagogia interculturale (lab.) Group 4	M-PED/01	Italiano	2	20	6	1	1	LM-85 bis
---	----------	----------	---	----	---	---	---	-----------

All'interno del presente laboratorio si intende far lavorare gli studenti, a partire dai concetti teorici affrontati nel modulo, su proposte operative da applicare nei contesti scolastici ed educativi.

In particolare si toccheranno alcune tracce proposte in pedagogia interculturale volte alle riflessioni tematiche quali la diversità, le emozioni, la comunicazione, attraverso l'analisi di fiabe sotto forma di racconto o di video animati: queste rappresentano generi narrativi presenti nella tradizione orale di ogni popolo e quindi uno strumento didattico capace di favorire lo scambio fra immaginari, tradizioni e usanze diverse e di creare punti di incontro.

Elenco degli argomenti:

- Diversità ed uguaglianza
- la diversità: riflessioni pedagogiche
- Cultura: definizioni, approcci e strumenti
- Intercultura, comunicazione e narrazione
- Favola e fiaba: contesti e tipologie di comunicazione
- didattica con la narrazione in ottica interculturale
- Intercultura come risorsa per l'apprendimento

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Durante il laboratorio si alterneranno momenti di presentazione dei principali temi del corso con attività laboratoriali ed analisi di esperienze.

Si utilizzeranno slide power point, filmati, documentazione cartacea e online.

Alla fine del laboratorio si giungerà alla produzione di un Project work in gruppo utilizzando una fiaba come oggetto di lavoro didattico sull'Intercultura identificando target, regole e contesto di riferimento o producendone una con finalità di riflessione interculturale

Pedagogia e didattica dell'inclusione generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 2	M-PED/03	Italiano	2	20	6	1	1	LM-85 bis
Pedagogia e didattica dell'inclusione generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 3	M-PED/03	Italiano	2	20	6	1	1	LM-85 bis
Pedagogia e didattica dell'inclusione generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 4	M-PED/03	Italiano	2	20	6	1	1	LM-85 bis

Il laboratorio si propone di:

- analizzare e decostruire gli atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi verso le differenze, specialmente nella fascia d'età 2-7
- conoscere e utilizzare correttamente il lessico specifico
- conoscere e utilizzare la lingua in modo consapevole rispetto ai pregiudizi

Elenco degli argomenti:

- Le differenze culturali, sociali, linguistiche, familiari, di sesso, genere, orientamento sessuale, apprendimento, cognizione, emozionali, comportamentali e nelle relazioni sociali.

- Gli atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi verso le differenze, specialmente nella fascia d'età 2-7

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Lavoro in piccoli gruppi, Project/Problem based learning

Avviamento alla scrittura scientifica (lab.) Group 3	L-FIL-LET/12	Italiano	2	20	6	1	1	LM-85 bis
--	--------------	----------	---	----	---	---	---	-----------

Il laboratorio si propone di incrementare e consolidare la consapevolezza linguistica di studenti e studentesse al fine di promuovere le competenze necessarie per affrontare, con sicurezza e metodo, la redazione scritta di testi scientifici e professionali in lingua italiana ("tesina", report di ricerca, relazione di tirocinio, ecc.).

Elenco degli argomenti:

Elementi di base

- Principali differenze tra parlato e scritto
- La nozione di "testo" dalla prospettiva della linguistica testuale
- Tipologia testuale per funzione dominante (testi descrittivi, narrativi, espositivi, argomentativi, prescrittivi): caratteristiche principali
- Il funzionamento del testo: coerenza e coesione (principali strumenti della coesione: ricorrenza, parafrasi, pro-forme, connettivi)
- Punteggiatura e ortografia
- Il processo di scrittura/La scrittura pianificata: ideazione, pianificazione, selezione e organizzazione dei contenuti, stesura e revisione (scaletta e indice; la scrittura per capoversi e la frase regista)

La scrittura scientifica

- Principali tipi di testo, con particolare riferimento all'articolo scientifico
- La prosa scientifica: caratteristiche stilistiche, connettivi e argomentazione, deissi testuale, aspetti grafici (tabelle, diagrammi, ecc.)
- Citazioni dirette e indirette; i riferimenti bibliografici; la bibliografia; le norme redazionali
- Scrittura scientifica e nuovi media

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Fasi di lezione frontale dialogica alternate a esercitazioni pratiche (individuali e di gruppo) di analisi ed elaborazione testuale.

Storia della pedagogia, per l'infanzia e l'adolescenza (lab.) Group 4	M-PED/02	Italiano	2	20	6	1	2	LM-85 bis
---	----------	----------	---	----	---	---	---	-----------

Il laboratorio si propone di sviluppare la capacità dei futuri docenti di ricostruire il nesso tra storia generale, storia della pedagogia e modelli e prassi educative per l'infanzia e per l'adolescenza, così come è venuto a strutturarsi nel Novecento europeo, con particolare attenzione agli attuali modelli formativi della scuola di base dell'Alto Adige e del Trentino

Elenco degli argomenti:

Nuclei tematici di lavoro per i gruppi cooperativi:

- Genesi storica della scuola per l'infanzia e primaria nel Novecento in Europa: contesti della loro creazione in considerazione della storia delle idee educative e della storia generale;
- Analisi della Scuola e dell'asilo come luoghi storici di vita, apprendimento e lavoro (storia dei regolamenti e loro contestualizzazione a tutti i livelli operativi);

- Idea di uomo, bambino e apprendimento e sua trasposizione negli attuali concetti organizzativi e didattici nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie del Trentino e dell'Alto Adige
- Ricerca delle linee di continuità e sviluppo tra l'eredità dei grandi maestri e l'agire didattico attuale caratterizzato da nuovi strumenti/ambienti/linguaggi (nuovi documenti e Piani di Sviluppo Scuola Digitale)

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

L'approccio metodologico sarà multidisciplinare, organizzato su modalità di apprendimento cooperativo e centrato su quattro gruppi impegnati in attività di ricerc-azione assistita. Individuando, scegliendo e utilizzando fonti primarie e secondarie, gli studenti, attraverso il confronto individuale e collettivo intragruppo e intergruppo, elaboreranno dei prodotti originali di ricerca storica utili a testimoniare la loro capacità di trasferire in un compito concreto le competenze acquisite. È previsto l'uso di strumenti e ambienti digitali per implementare le opportunità di interazione e condivisione tra i gruppi, permettendo in tal modo di fare esperienza concreta delle nuove prospettive all'interno della ricerca pedagogico-didattica.

Acquisizione e Didattica della L1 (lab.) Group 1	L-FIL-LET/12	Italiano	2	20	6	1	2	LM-85 bis
Acquisizione e Didattica della L1 (lab.) Group 2	L-FIL-LET/12	Italiano	2	20	6	1	2	LM-85 bis
Acquisizione e Didattica della L1 (lab.) Group 4	L-FIL-LET/12	Italiano	2	20	6	1	2	LM-85 bis

Il laboratorio affronta le diverse tematiche legate all'educazione linguistica nella scuola primaria e dell'infanzia, partendo dagli assunti teorici dell'acquisizione e della didattica della prima lingua. Nel laboratorio viene sperimentata la progettazione di unità didattiche in relazione alle diverse abilità linguistiche (ascolto, lettura, parlato, scrittura, interazione) e alla riflessione sulla lingua, tenendo in dovuto conto i modelli di riferimento più recenti e il quadro normativo (provinciale e nazionale). Infine, nel laboratorio vengono analizzati esempi di materiali didattici e di interazioni in classe, stimolando negli studenti e nelle studentesse un approccio critico e consapevole alla didattica della L1.

Elenco degli argomenti:

- L'educazione linguistica nella scuola primaria e dell'infanzia;
- Le abilità linguistiche (ascolto, lettura, parlato, scrittura, interazione) e la riflessione sulla lingua;
- Progettazione di unità didattiche;
- Analisi di materiali didattici;
- Analisi di testi chiave della normativa di riferimento (ad es.: Indicazioni nazionali e provinciali, Linee guida INVALSI).

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

laboratoriale, con esercitazioni pratiche

Psicologia dell'educazione e dell'apprendimento dell'infanzia e della pre-adolescenza con riferimento all'inclusione (lab.) Group 4	M-PSI/04	Italiano	2	20	6	1	2	LM-85 bis
---	----------	----------	---	----	---	---	---	--------------

Il Laboratorio approfondisce e dà forma concreta ai temi di psicologia dell'educazione e dell'apprendimento nella prima infanzia, con particolare riferimento all'inclusione, secondo tre direttrici:

1. Offrendo la possibilità di riflettere e analizzare in modo approfondito i risultati della ricerca corrente e l'importanza che rivestono nell'educazione e nella formazione nei primi anni di vita;

2. Offrendo la possibilità di sperimentare ed esercitare il pensiero scientifico, descrivendo e analizzando esperimenti, e contenuti di psicologia dell'apprendimento riguardanti la prima infanzia;

Consentendo la ricostruzione ed il trasferimento delle conoscenze elaborate sul piano teorico a processi e strutture concrete e specifiche della prima infanzia in Alto Adige, con particolare attenzione al tema dell'inclusione.

Elenco degli argomenti:

Gli argomenti del laboratorio rispecchiano gli argomenti delle lezioni del corso. Verranno scelti e discussi in collaborazione con i docenti del corso ed il responsabile del modulo.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Esercizi di approfondimento, collegati al tirocinio professionale basati su quanto proposto a lezione; lavori in piccolo gruppo; esercitazioni con osservazione di casi, loro valutazione ed interpretazione.

Elementi di base della biologia e della chimica per la loro didattica con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 3	BIO/01	Italiano	2	20	6	2	2	LM-85 bis
--	--------	----------	---	----	---	---	---	-----------

L'insegnamento "LAB Elementi di base della biologia e della chimica per la loro didattica con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7" intende proporre semplici esperienze e attività di osservazione e analisi per stimolare lo sviluppo della capacità:

- di reperire, analizzare, utilizzare, modificare e sviluppare materiali per il lavoro in situazioni che coinvolgono le scienze biologiche e chimiche;
- di progettare percorsi di insegnamento/apprendimento interdisciplinari di scienze chimiche e biologiche adeguate alla situazione di contesto (0) 2-7 anni e in grado di stimolare lo sviluppo di competenze specifiche delle discipline scientifiche.

Elenco degli argomenti:

- Esperienze dirette di osservazione e manipolazione con sostanze appartenenti alla vita quotidiana: es. aria, acqua, terra.
- Esperienze di osservazione, esplorazione e manipolazione di oggetti e di organismi viventi, utili per stimolare lo sviluppo del concetto di vivente fin dall'età prescolare.
- Rivisitazione didattica delle attività svolte per la loro applicazione nella fascia d'età (0) 2-7 anni.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

L'insegnamento consiste in esercitazioni pratiche guidate, con utilizzo di strumenti (formali e informali) e materiali (strutturati e destrutturati) analisi critica di unità didattiche realizzate in contesti legati alla fascia d'età (0) 2-7 anni, lavori e discussioni in gruppo.

Pedagogia e didattica del movimento: Didattica del movimento con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 1	M-EDF/01	Italiano	2	20	6	2	2	LM-85 bis
Pedagogia e didattica del movimento: Didattica del movimento con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 3	M-EDF/01	Italiano	2	20	6	2	2	LM-85 bis

Il laboratorio si propone di:

- Sperimentare e conoscere diverse esperienze motorie: percezione del proprio corpo, espressione corporea, comunicazione non verbale, collaborazione con l'altro, competizione.
- Sperimentare e conoscere diverse abilità motorie - strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, lanciare/ricevere, muoversi nell'acqua, muoversi con oggetti e attrezzi. Esprimersi con il movimento, danzare, scoprire il gioco e saper utilizzare gli spazi per il gioco.
- Preparare gli spazi per il movimento, scegliere il materiale adatto all'esplorazione, alla comunicazione e alla rappresentazione.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Elaborazione, individuale e in gruppo, di soluzioni per compiti motori; programmazione, conduzione e valutazione di lezioni.

Osservazione e riflessione del comportamento infantile con riferimento all'inclusione (lab.) Group 2	M-PSI/04	Italiano	2	20	6	2	1	LM-85 bis
Osservazione e riflessione del comportamento infantile con riferimento all'inclusione (lab.) Group 3	M-PSI/04	Italiano	2	20	6	2	1	LM-85 bis

La capacità di osservare il comportamento del bambino e di riflettere su di esso costituiscono delle competenze di base nell'insegnamento, soprattutto in riferimento a processi e strutture inclusive.

Il laboratorio introduce – sulla scorta delle conoscenze e competenze acquisite nelle lezioni del corso e del modulo 4 – alla teoria e alla prassi dell'osservazione nel contesto dell'insegnamento. Verranno identificati processi e fattori che influenzano l'osservazione e la sua interpretazione, verranno discussi i vantaggi e gli svantaggi legati all'utilizzo di metodi di osservazione quantitativa e qualitativa.

La sperimentazione e l'impiego di vari tipi di osservazione, così come la capacità di documentare i dati osservati e l'interpretazione degli stessi, sulla base della teoria, dovrebbero guidare gli studenti sia durante la loro formazione, sia nel corso del tirocinio e nella successiva vita professionale così da sostenere i progressi evolutivi e le strategie d'apprendimento dei loro allievi, da potenziare le loro risorse e a scegliere strumenti e metodologie adeguati alla formazione e all'educazione.

Inoltre il laboratorio ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a tener conto delle molteplici differenze individuali nella costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi e ad utilizzare l'osservazione in un'ottica etica, pedagogica, riflessiva, costruttiva e produttiva.

Elenco degli argomenti:

1. Metodologia dell'osservazione: dalla domanda di ricerca alla scelta degli strumenti osservativi; Strumenti osservativi per le competenze sociali, cognitive e relazionali
2. Colloqui con i genitori sulla base delle osservazioni;
3. La relazione tra osservazione ed intervento pedagogico;
4. Sviluppo di opportunità di apprendimento sulla base delle osservazioni effettuate;
5. Documentazione sistematica delle osservazioni e riflessione su di esse; significato e costruzione di un portfolio.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Esercitazioni pratiche basate su apporti teorici; analisi di sequenze di osservazione in piccoli gruppi; analisi delle procedure di osservazione e documentazione; esercitazioni con osservazione di casi, loro valutazione ed interpretazione.

Psicologia dell'educazione e dell'apprendimento per l'infanzia e l'adolescenza (lab.) Group 1	M-PSI/04	Italiano	2	20	6	2	1	LM-85 bis
Psicologia dell'educazione e dell'apprendimento per l'infanzia e l'adolescenza (lab.) Group 2	M-PSI/04	Italiano	2	20	6	2	1	LM-85 bis
Psicologia dell'educazione e dell'apprendimento per l'infanzia e l'adolescenza (lab.) Group 3	M-PSI/04	Italiano	2	20	6	2	1	LM-85 bis

Il Laboratorio approfondisce e dà forma concreta ai temi di psicologia dell'educazione e dell'apprendimento con particolare riferimento alla fascia d'età 5-12 anni secondo tre direttrici:

1. Offrendo la possibilità di riflettere e analizzare in modo approfondito i risultati della ricerca corrente e l'importanza che rivestono nel primo ciclo di istruzione;
2. Offrendo la possibilità di sperimentare ed esercitare il pensiero scientifico, descrivendo e analizzando esperimenti, e contenuti di psicologia dell'apprendimento riguardanti la scuola primaria;
3. Consentendo la ricostruzione ed il trasferimento delle conoscenze teoriche a processi e strutture educative, in particolare nella scuola primaria in Alto Adige; si forniranno, quindi, strumenti per l'applicazione in ambito didattico dei risultati delle ricerche.

Elenco degli argomenti:

Gli argomenti del laboratorio rispecchiano gli argomenti delle lezioni del corso. Verranno scelti e discussi in collaborazione con i docenti del corso ed il responsabile del modulo.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Esercizi di approfondimento, collegati al tirocinio professionale basati su quanto proposto a lezione; lavori in piccolo gruppo; esercitazioni sul campo e valutazioni.

Didattica della storia: approfondimenti tematici	M-STO/04	Italiano	3	30	9	3	1	LM-85 bis
--	----------	----------	---	----	---	---	---	-----------

Nel secondo modulo il corso approfondisce le conoscenze e le abilità implicate nella realizzazione del curricolo di formazione del sapere storico e dell'educazione al patrimonio culturale.

Approfondisce problemi di metodo storico.

Chiarisce la rilevanza della storia delle civiltà e dei processi di trasformazione per la comprensione delle caratteristiche del mondo attuale e delle storie in corso.

Chiarisce cosa si intende per civiltà e come si costruiscono conoscenze delle civiltà e dei processi di trasformazione.

Propone conoscenze di civiltà e di processi di trasformazione che hanno plasmato il territorio locale e regionale

Propone conoscenze di civiltà e di processi di trasformazione che hanno prodotto molteplici caratteristiche del mondo attuale.

Mostra come si realizza la contestualizzazione geografica – a piccola e a grande scala - delle civiltà e dei processi di trasformazione.

Mette in rilievo le caratteristiche del sapere storico scolastico basato sui quadri di civiltà.

Guida ad analizzare la struttura di testi storici scolastici e non.

Forma abilità alla progettazione e realizzazione di unità di didattica museale.

Promuove le abilità a organizzare unità dedicate all'apprendimento dello strumento di misura del tempo storico.

Forma le abilità alla progettazione e realizzazione del curricolo delle conoscenze significative e del sistema di sapere storico.

Elenco degli argomenti:

- La storia scolastica come storia generale delle civiltà e dei processi di trasformazione
- La formazione del sistema di conoscenze storiche basato sulle civiltà e sui processi di trasformazione
- Il rapporto fra tracce e conoscenza delle civiltà
- Il rapporto fra tracce e conoscenza delle civiltà dei gruppi umani che hanno plasmato i territori locali e regionali
- Il sapere storico e la formazione del pensiero storico
- La costituzione di civiltà di massa e di imperi: mesopotamiche, egizia, fenicia, cinese, dell'Indo
- La civiltà greca
- La civiltà romana
- Diffusione del cristianesimo
- L'islamismo e la sua diffusione
- La scoperta del passato geologico della Terra e dell'ominazione
- La didattica dei quadri di civiltà
- Il curricolo di formazione del sapere storico
- Conoscenze di storia locale e regionale in rapporto alle conoscenze di storie a grande scala spaziale e temporale
- La formazione dei requisiti allo studio della storia:
 - la concettualizzazione di civiltà mediante la descrizione della civiltà vissuta dai bambini;
 - la conoscenza degli strumenti di misura del tempo storico;
 - la conoscenza del globo e del planisfero;
 - la guida all'uso del libro di testo e di altri materiali.
- La contestualizzazione geografica delle civiltà e dei processi di trasformazione
- L'uso dei siti archeologici e dei musei nella didattica della storia
- La didattica dei copioni applicata allo studio delle civiltà per la comprensione dei concetti storici fondanti
- L'educazione al patrimonio culturale

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Lezioni e guide ad esercitazioni varie anche con uso di risorse digitali.

Correzioni di esercitazioni e valutazione formativa delle abilità e delle conoscenze implicate nella realizzazione delle esercitazioni.

Didattica della geografia con particolare attenzione alla fascia di età 5-12 (lab.) Group 2	M-GGR/01	Italiano	2	20	6	3	1	LM-85 bis
Didattica della geografia con particolare attenzione alla fascia di età 5-12 (lab.) Group 3	M-GGR/01	Italiano	2	20	6	3	1	LM-85 bis

Il corso è dedicato a sviluppare le abilità alla mediazione didattica e alla progettazione e realizzazione di attività di insegnamento e apprendimento. Si alternano lezioni introduttive ed esercitazioni guidate per la formazione di abilità a insegnare come si osservano ambienti, territori, paesaggi e come si leggono e si interpretano le immagini e le carte che li rappresentano. Altre attività sono dedicate all'analisi di descrizioni geografiche allo scopo di formare abilità comunicative.

Elenco degli argomenti:

- Attività laboratoriali per insegnare a osservare, analizzare e descrivere ambienti naturali della regione
- Attività laboratoriali per insegnare ad osservare e analizzare i processi di territorializzazione degli ambienti regionali europei
- Attività laboratoriali per insegnare a studiare le regioni europee a partire dallo studio locale
- Attività laboratoriali per insegnare ad analizzare la geografia dei beni culturali regionali e i flussi turistici
- Attività laboratoriali per insegnare a studiare il locale nel contesto europeo e globale, e i flussi commerciali, turistici, migratori.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Esercitazioni e ad attività laboratoriali.

Lingua e Cultura ladina, Didattica integrata delle lingue (lab.) Group 1	L-FIL-LET/09	Italiano	2	20	6	3	2	LM-85 bis
Lingua e Cultura ladina, Didattica integrata delle lingue (lab.) Group 2	L-FIL-LET/09	Italiano	2	20	6	3	2	LM-85 bis
Lingua e Cultura ladina, Didattica integrata delle lingue (lab.) Group 3	L-FIL-LET/09	Italiano	2	20	6	3	2	LM-85 bis

Il laboratorio trasmette le nozioni di base sulla lingua e cultura ladina nell'area dolomitica. Inoltre offre un'introduzione al sistema scolastico ladino e alla didattica integrata delle lingue che vi è praticata. La sintesi proposta tratterà elementi della storia linguistica del ladino e del suo attuale status sociolinguistico (la conoscenza della lingua ladina, intesa come competenza linguistica attiva, non sarà invece oggetto del corso), e offrirà inoltre le basi principali sulla storia e cultura dei ladini. Il sistema scolastico ladino verrà presentato più dettagliatamente, con focus particolare sulla didattica integrata delle lingue e sul materiale didattico utilizzato per effettuarla.

Elenco degli argomenti:

- Nozioni di base della lingua, cultura, storia e geografia ladina;
- Tracce del ladino al di fuori del territorio attualmente ladinofono;
- Caratteristiche principali del sistema scolastico ladino;
- Metodi didattici della scuola ladina (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria);
- I principi della didattica integrata delle lingue;
- Il materiale didattico usato;
- I libri di testo usati per la didattica integrata delle lingue;
- (se possibile da un punto di vista organizzativo:) visita in loco di una scuola dell'infanzia o primaria ladina.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Lezioni partecipate, lavori di gruppo, presentazione e discussione di materiali didattici, pianificazione di unità didattiche aventi come base la cultura ladina o la didattica integrata delle lingue.

Didattica della tecnica e delle realizzazioni manuali (lab.) Group 2	ICAR/17	Italiano	2	20	6	3	1	LM-85 bis
Didattica della tecnica e delle realizzazioni manuali (lab.) Group 3	ICAR/17	Italiano	2	20	6	3	1	LM-85 bis

Il laboratorio si propone di approfondire gli aspetti teorici e pratici relativi all'educazione alla forma. Speciale attenzione verrà data all'esperienza della didattica dell'arte. Si tratta di raggiungere una conoscenza basilare della manualità attraverso degli esempi semplici e concreti tramite lavori individuali o di gruppo.

Le esperienze acquisite dovranno permettere di identificare ed individuare le inclinazioni e le abilità dei propri alunni in futuro, svilupparle ulteriormente, contribuire al loro orientamento personale, raggiungere l'obiettivo di apprendimento e sviluppare competenze personali.

Elenco degli argomenti:

- Imparare a differenziare materiali diversi (legni del posto, materiale tessile, metalli, plastica, carta) a conoscerne le proprietà ed a usarli correttamente
- utilizzare materiali e strumenti in modo esperto
- pianificazione di utensili semplici ed esecuzione mediante schizzi di lavoro e la pianificazione dei processi di lavoro necessari con i materiali e gli strumenti appropriati da produrre

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

I laboratori prevedono attività di progetto, workshop tematici, action maze e public speaking per la presentazione degli elaborati. L'apprendimento verrà favorito da autovalutazioni in itinere.

Kunstpädagogik und -didaktik: inhaltliche Vertiefung	ICAR/17	Tedesco	3	30	9	3	2	LM-85 bis
---	---------	---------	---	----	---	---	---	--------------

Die Vorlesung baut auf den in Modul 10 erworbenen Kenntnissen und Kompetenzen auf und vertieft diese inhaltlich. Dabei werden Kunst und Kunstpädagogik in den Kontext umfassender ästhetischer Erziehung und Bildung und ihrer wissenschaftlichen Grundlagen gestellt. Verschiedene Parameter der kreativen Kräfte, die bei gestaltenden Bildungsaktivitäten und im Kunstunterricht relevant sind, werden vorgestellt. Diese werden theoretisch und praktisch vertiefend so erprobt, dass ein Transfer hin auf künftige pädagogisch-didaktische Situationen ästhetischer Erziehung und Bildung erfolgen kann.

Auflistung der Themen:

- Geschichte, Theorien und Techniken der Darstellung, sowohl traditioneller als auch digitaler Form;
- Geschichte und Systematik des Malens und Zeichnens von Kindern;
- Didaktik des bildhaften Darstellens und Gestaltens und der Kompetenzentwicklung sowie Entwicklung, Förderung und Vermittlung künstlerisch-kreativer Fähigkeiten;
- Realisationsebenen und Techniken bildnerischen Gestaltens;
- Das analoge und das digitale Bild; Abbildung und Dimensionalität;
- Theorien der Ästhetik und der visuellen Semiotik
- Bildwissenschaft und Bildsprache; ,visual storytelling
- Bildorganisation und Werkanalyse;
- Formgebung, Farbsysteme und Farbenlehre.

Beschreibung der Lehr- und Lernformen:

Vortrag mit medialer Unterstützung, Partnerarbeit, vertiefende kurze Gruppenarbeiten, Literaturstudium. Vorbereitung wird erwartet.

Kunstpädagogik und -didaktik mit besonderer Berücksichtigung der Altersstufe 5-12 (Lab.) Group 2	ICAR/17	Tedesco	2	20	6	3	2	LM-85 bis
--	---------	---------	---	----	---	---	---	--------------

Kunstpädagogik und -didaktik mit besonderer Berücksichtigung der Altersstufe 5-12 (Lab.) Group 3	ICAR/17	Tedesco	2	20	6	3	2	LM-85 bis
--	---------	---------	---	----	---	---	---	-----------

Im Laboratorium geht es darum, die Themen der Vorlesung zu vertiefen und praktisch umzusetzen. Theoretische und praktische Aspekte der Kunstpädagogik und -didaktik werden insbesondere im Blick auf die Phase zwischen den Übergängen in die Grundschule und in die Sekundarstufe vermittelt. Dabei geht es auch um Kunst und Kunstpädagogik als ein zentrales Element umfassender ästhetischer Erziehung und Bildung.

Aufzählung der Themen:

Das Laboratorium greift Themen der Vorlesung auf und vertieft sie in theoretischer, methodischer, didaktischer und praxisorientierter Hinsicht, insbesondere in Bezug auf die Altersspanne zwischen dem fünften und zwölften Lebensjahr und auf die Grundschule, z.B.:

- Das Bild der Welt in der Bilderwelt des Kindes: Konstruktion, Rekonstruktion, Kokonstruktion im Medium bildnerischen Gestaltens im Grundschulalter;
- Kunst als Medium des Spiels, der Darstellung, des Gestaltens, der Mitteilung: Ästhetik und Kommunikation;
- Bildung des ästhetischen Urteils; visuelle Semiotik;
- Grundlagen des kompositorischen Gestaltens; Material- und Werktechnikkunde;
- Methoden und Techniken der Bild- und Medienanalyse;
- Material- und werktechnische Gestaltung für Kinder zwischen 5 und 12 Jahren;
- performatives Gestalten in der Grundschule; ‚visual storytelling‘;
- Traditionelle und digitale Tools zur Herstellung künstlerischer Artefakte; Mediendidaktik für die Grundschule;
- Planung und Reflexion von kunstpädagogischen Unterrichtseinheiten.

Beschreibung der Lehr- und Lernformen:

Das Laboratorium bietet Raum für Projektaktivitäten, hat Workshop-Charakter und nutzt kreative und kooperative Lernformen ebenso wie performative Elemente z.B. der Präsentation.

Differenze, difficoltà e disturbi dell'apprendimento (lab.) Group 1	M-PED/03	Italiano	2	20	6	4	2	LM-85 bis
Differenze, difficoltà e disturbi dell'apprendimento (lab.) Group 2	M-PED/03	Italiano	2	20	6	4	2	LM-85 bis
Differenze, difficoltà e disturbi dell'apprendimento (lab.) Group 3	M-PED/03	Italiano	2	20	6	4	2	LM-85 bis

Le difficoltà e disturbi specifici di apprendimento, la gestione delle differenze in classe e gli interventi didattici inclusivi.

Elenco degli argomenti:

- La valutazione diagnostica e l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento (secondo la Legge 170 del 2010)
- La comunicazione con le famiglie in relazione alle difficoltà di apprendimento e ai disturbi specifici di apprendimento
- La collaborazione del team docenti per la progettazione di misure di intervento inclusive

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Modalità laboratoriali

Laboratorium zu den didaktischen Technologien mit besonderem Fokus	L-ART/07	Tedesco	2	30	6	5	1+2	LM-85 bis
--	----------	---------	---	----	---	---	-----	-----------

auf den musisch-ästhetischen Bereich Group 1									
Laboratorium zu den didaktischen Technologien mit besonderem Fokus auf den musisch-ästhetischen Bereich Group 2	L-ART/07	Tedesco	2	30	6	5	1+2	LM-85 bis	

Dieser Kurs bietet den Studierenden die Möglichkeit im Rahmen eines musikalisch-ästhetischen Projekts Kompetenzen und Erfahrungen für die interdisziplinäre Arbeit mit Kindern im Vor- und Grundschulalter zu erwerben.

Der Kurs qualifiziert die Studierenden in Lehrmethoden, die darauf abzielen, das Motivationsniveau der Kinder, den Ausdruck emotionaler und sozialer Fähigkeiten, Kreativität, Integration, Team- und Kommunikationsfähigkeiten zu verbessern.

Am Ende der Lehrveranstaltung steht eine Präsentation der Ergebnisse der künstlerisch-musikalischen Projektarbeit durch die Studierenden, deren Erarbeitung, Umsetzung und Reflexion zur Entwicklung der pädagogisch-didaktischen, organisatorischen und kreativen Fähigkeiten unter Einbezug der performativen Perspektive beiträgt.

Auflistung der Themen:

- Künstlerische Kreativität;
- Grundlegende stimmliche Fähigkeiten (Singen und Sprechen);
- Musik und Bewegung in Verbindung mit grundlegenden musikalischen Strukturen (oder Choreografie);
- Sprachliche und musikalisch-ästhetische Präsentationsfähigkeiten (Auftreten, Rhetorik, etc.);
- Nutzung der in der bildenden Kunst erworbenen Fähigkeiten zur Gestaltungsarbeit im Rahmen des Projekts bzw. der Präsentation;
- Anwendung von integrativen, fächerübergreifenden pädagogisch-didaktischen Ansätzen in den künstlerischen Fachbereichen und darüber hinaus;
- Elemente der Methodik in der Musik- und Kunsterziehung und in den darstellenden Künsten unter Berücksichtigung von Strategien der Inklusion und Partizipation;
- Einsatz von didaktischen Technologien mit besonderer Berücksichtigung des künstlerisch-ästhetischen Bereichs;
- Entwurf von Bewertungsinstrumenten (Leistungskriterien).

Beschreibung der Lehr- und Lernformen

Frontalunterricht und Gruppenarbeit, mit Schwerpunkt auf praktischen musikalischen Aktivitäten. In diesem Zusammenhang werden kooperative Lernformen für die Entwicklung der künstlerischen Kreativität eingesetzt, wobei der Schwerpunkt auf performativen Elementen liegt.

0-3 anni: contesti e relazioni di cura e di sviluppo affettivo-emotivo e cognitivo	M-PED/01	Italiano	4	30	12	opt.	1	LM-85 bis
---	----------	----------	---	----	----	------	---	--------------

Il corso si propone di accompagnare alla scoperta del nido d'infanzia (della sua organizzazione e del suo progetto pedagogico) attraverso la risposta a 15 domande.

1. Qual è la storia del nido d'infanzia? Come è nato e come si è sviluppato? Qual è il dibattito attuale intorno al nido d'infanzia?
2. Quali sono le funzioni del nido d'infanzia (sul piano politico, culturale, sociale, psicopedagogico, educativo)?
3. Che cosa si intende per "attaccamento"? perché l'attaccamento svolge un ruolo così importante nel primo ambientamento e nella successiva frequenza quotidiana dei bambini al nido?
4. Che cosa si intende per "figura di riferimento"? Quali sono i suoi ruoli e le sue funzioni?
5. Quale rapporto fra nido d'infanzia e famiglie?
6. Che cosa si intende per rapporto di cura (in rapporto alle differenti età)?

7. Com'è organizzata la giornata del bambino al nido? Quali sono le differenze fra i tempi dell'organizzazione e i tempi individuali dei bambini? Che cosa si intende per routine?
8. Perché è importante riflettere sugli spazi al nido d'infanzia? Che cosa dobbiamo intendere per "ambiente preparato"? che cosa si intende quando si parla di "angolo", di "centro di interesse", di "laboratorio"?
9. Qual è la funzione dei "materiali" al nido d'infanzia in rapporto alle diverse età?
10. Perché l'osservazione deve costituire la guida fondamentale degli educatori e dei professionisti della prima infanzia? Che cosa significa osservare al nido? Quali sono gli strumenti di osservazione maggiormente diffusi nei nidi d'infanzia italiani?
11. Che cosa fanno i bambini al nido? Che cosa si intende per "bambini attivi e autonomi"? quali "esperienze" significative possono essere proposte? Che cosa possiamo intendere per "progetto pedagogico" e "progetto educativo" al nido?
12. Qual è il ruolo dell'educatore nel suo lavoro al nido? Quali sono le sue funzioni e le sue responsabilità?
13. Che cosa fanno quando i bambini giocano al nido? Quali sono le funzioni e qual è il significato del gioco al nido? Come osservare il gioco del bambino anche in rapporto alle differenti età?
14. Che cosa si intende per "nido all'aria aperta"? quali sono le esperienze più significative?

Tre grandi figure di donne per il nido d'infanzia: che cosa ci hanno insegnato rispettivamente Maria Montessori, Emmi Pikler e Elinor Goldshmid in relazione allo sviluppo e all'educazione del bambino da zero a tre anni?

Il corso si propone da un lato di far conoscere agli studenti le principali caratteristiche del nido d'infanzia e del suo funzionamento, dall'altro di approfondire gli elementi più significativi del ruolo professionale dell'educatore che opera sul campo.

I principali obiettivi del corso sono:

- Acquisire le conoscenze di base del "sistema nido", con particolare riferimento agli aspetti pedagogici e organizzativi;
- Conoscere gli elementi più significativi della vita quotidiana dei bambini al nido d'infanzia: l'organizzazione degli spazi e degli arredi, dei tempi e delle routine, degli apprendimenti e delle esperienze;
- Conoscere le principali funzioni (le buone pratiche) del ruolo di educatore del nido d'infanzia;
- Conoscere le principali teorie relative allo sviluppo del bambino da zero a tre anni;
- Conoscere le principali teorie dell'attaccamento;
- Padroneggiare alcuni strumenti di osservazione inerenti lo sviluppo del bambino piccolo Il primo anno di vita (il secondo e il terzo anno di vita);
- Conoscere le principali competenze professionali dell'educatore che opera nel nido d'infanzia.

Schreibwerkstatt – Literaturkritik zu Bilderbüchern und Kinderromanen (Lab.)	L-LIN/13	Tedesco	2	20	6	opt.	1	LM-85 bis
--	----------	---------	---	----	---	------	---	-----------

Das Laboratorium bietet die Möglichkeit, sich im Rahmen einer Schreibwerkstatt mit zeitgenössischer Kinderliteratur vor dem Hintergrund der kindlichen Lese- und Mediensozialisation auseinanderzusetzen, sich im Schreiben von Literaturkritiken zu erproben und durch das Verfassen, Überarbeiten, Präsentieren und Diskutieren von Texten im sozialen Kontext die eigenen Schreibfähigkeiten auszubauen.

Auflistung der Themen:

- Einlesen in die kindliterarische Schreibforschung sowie die Lese- und Mediensozialisationsforschung
- Auswählen und lesen literarästhetisch ansprechender Kinderliteratur
- Schreiben von Literaturkritiken zu ausgewählten Bilderbüchern und Kinderromanen
- Überarbeiten von Texten in Schreibkonferenzen
- Präsentieren, diskutieren und bewerten von Literaturkritiken
- Reflektieren der eigenen Rezeptions- und Schreiblernbiografie

Beschreibung der Lehr- und Lernformen:

Häusliche Lektüre, Literarische Gespräche, Schreibzeiten, Schreibkonferenzen, Präsentationen, Diskussionen, Reflexionsgespräche

Zusatzausbildung DaF: Schaffen einer lebendigen Lernumgebung (Lab.)	L-LIN/14	Tedesco	2	20	6	opt.	1	LM-85 bis
---	----------	---------	---	----	---	------	---	-----------

Die Studierenden sind in der Lage, in vielen praktischen Handlungsfeldern als kompetente DaF-Lehrende aufzutreten, um bedarfsgerechte Fremdsprachenlehr- und -lernkonzepte zu entwickeln und anzuwenden.

Sie erwerben relevante Kompetenzen, um Kinder Schritt für Schritt durch gezielte Bereitstellung der sprachlichen Mittel beim Erwerb von altersgemäßem Wortschatz und grundlegenden Sprachstrukturen zu unterstützen. Sie kreieren anregende Lernumgebungen zum Hören und Sprechen in der L2. Sie schaffen Bedingungen für die Reflexion über Fremdes und Eigenes, Nähe und Distanz. Sie gestalten authentische Lernsituationen, in denen in der alltäglichen Kommunikation die Aussprache und Intonation der deutschen Sprache spielerisch geübt wird.

Durch das Studium entwickeln die Studierenden ein hohes Maß an reflexiver und verantwortungsbewusster Professionalität im DaF-Bereich.

Auflistung der Themen:

- Grundlagen einer Fremdsprachendidaktik/ Mehrsprachigkeitsdidaktik
- Die Gestaltung des Lernraums und die Auswahl des Lernmaterials
- Die Rolle der Lehrkraft und die Steuerung des Unterrichtsgeschehens
- Themen, Texte und Textsorten

Lehrwerke und digitale Lernmaterialien

Theater/Teatro (bilingue) (lab.)	L-ART/07	Tedesco e Italiano	2	20	6	opt.	1	LM-85 bis
----------------------------------	----------	--------------------------	---	----	---	------	---	-----------

Bildungsziele der Lehrveranstaltung:

- Stärkung der Eigen- und Fremdwahrnehmung
- Vermittlung des Theaters als pädagogische Methode
- Erlernen und Anwenden von verschiedenen Interaktionsmöglichkeiten in diversen Interaktionssituation
- Zuhören und Verständnis für andere üben
- Lernen, die eigenen Gefühle auszudrücken und zu bewältigen
- Erleben verschiedener Rollen durch verbale und nonverbale Sprachen
- Stärkung der Interaktionsfähigkeit und Teamarbeit
- Anregung von Kreativität und Fantasie
- Stärkung des Selbstwertgefühls und des Selbstbewusstseins
- Rafforzare la percezione di sé e degli altri
- Insegnare il teatro come metodo pedagogico
- Imparare e applicare diversi modi di interagire in varie situazioni di interazione
- Esercitare l'ascolto e la comprensione verso gli altri
- Apprendere ad esprimere e gestire le proprie emozioni
- Sperimentare diversi ruoli attraverso linguaggi verbali e non
- Potenziare le capacità relazionali e lo spirito di collaborazione
- Stimolare la creatività e l'immaginazione
- Rafforzare la percezione di sé e degli altri

- Insegnare il teatro come metodo pedagogico
- Imparare e applicare diversi modi di interagire in varie situazioni di interazione
- Esercitare l'ascolto e la comprensione verso gli altri
- Apprendere ad esprimere e gestire le proprie emozioni
- Sperimentare diversi ruoli attraverso linguaggi verbali e non
- Potenziare le capacità relazionali e lo spirito di collaborazione
- Stimolare la creatività e l'immaginazione

Beschreibung der Lehrveranstaltung:

Der Theaterkurs bringt den Teilnehmern und Teilnehmerinnen die Welt des Theaters von praktischer und theoretischer Seite näher. Von gruppenbildenden Spielen, Körpertraining, Wahrnehmungsubungen und schauspielerischen Grundlagen bis zur Entwicklung von Szenen und der abschließenden Aufführung durchschreiten die TeilnehmerInnen einen theaterpädagogischen Prozess, der die eigene Auftrittskompetenz und gleichzeitig das Zusammenspiel im Ensemble als Ziel hat.

Gleichzeitig wird den TeilnehmerInnen ein Übungsrepertoire gelehrt, mit dem sie selbst Gruppen anleiten und theaterpädagogische Projekte mit ihrer Zielgruppe in Angriff nehmen können.

Il corso di teatro introduce i partecipanti al mondo del teatro sia dal punto di vista pratico che teorico. Dai giochi di gruppo, al training fisico, agli esercizi di percezione e alle basi della recitazione, fino allo sviluppo delle scene e alla performance finale, i partecipanti passano attraverso un processo pedagogico-teatrale che mira a sviluppare le proprie capacità performative e allo stesso tempo la loro interazione nell'ensemble.

Allo stesso tempo, ai partecipanti viene insegnato un repertorio di esercizi con cui possono condurre loro stessi dei gruppi e affrontare progetti di educazione teatrale con il loro gruppo target.

Auflistung der Themen:

- Das Eis brechen und loslassen
- Improvisation
- Teambildung
- Grundlagen der Schauspielerei
- Experimentieren mit verschiedenen Ausdruckssprachen: Sprache, Musik, Körper, Gesang, Tanz, Stille
- Gefühle ausdrücken und steuern
- Interpretation und Manipulation von Theatertexten
- Entwicklung von Theaterszenen
- Verkörperung von verschiedenen Rollen
- Eine Gruppe selbständig leiten
- Rompere il ghiaccio e lasciarsi andare
- Improvvisazione
- Team building
- Basi della recitazione
- Sperimentazione di linguaggi espressivi diversi: parola, musica, corpo, canto, ballo, silenzio
- Espressione e gestione delle proprie emozioni
- Interpretazione e manipolazione di testi teatrali
- Sviluppo di scene teatrali
- Impersonificazione di ruoli differenti
- Conduzione di un gruppo in maniera autonoma

Beschreibung der Lehr- und Lernformen:

Praktischer Ansatz im Unterricht: Einzel- und Gruppenübungen, Spiele, motorische Aktivitäten, aktive Interpretation von Theatertexten. Theoretischer Input und kritische Reflexion über die vorgeschlagenen Aktivitäten werden während des Unterrichts angeboten.

Approccio pratico all'insegnamento: esercizi individuali e a gruppi, giochi, attività motorie, interpretazione attiva di testi teatrali. Nel corso delle lezioni vengono offerti input teorici e di riflessione critica rispetto alle attività proposte.

Clowning for Education (lab.)	M-PED/01	Inglese	2	20	6	opt.	1	LM-85 bis
-------------------------------	----------	---------	---	----	---	------	---	-----------

Educational objectives of the course

The "relational comic" education has its artistic roots in the comedy of the clown and, leveraging on it, finds direct confirmation in the daily gestures and in human behavior, which in our society is essentially based on relationships. The reinforcement and affirmation of identity appears as the cornerstone of this process that initially sees in the art of the clown the pretext to justify "stupidity", as a possible and effective active tool in relationships.

The comic-relational education therefore proposes a global interaction, bringing immediacy in the message and in the contents to be conveyed in the relationships between teacher and students. The value of this elementary communication causes a natural rapprochement between the subjects involved, giving an important contribution to the development of creativity, and in the reinforcement of identity in children, especially if this educational process becomes part of everyday life and is seasoned with comedy and lightness.

Students will

1. acquire tools to intervene in conflict management in a light and playful way
2. Develop in a personal way their expressive resources related to comic-non-verbal communication
3. promote comic and light interaction with their students and with each other
4. Know how to recognize the tense situations between the students through their behavior and physical posture
5. Acquire tools for playful reading of everyday situations in the classroom

List of topics

- The art of the Clown in the social work
- Comic body language
- Comic-relational relationship
- Freedom and comedy in Education
- Interpersonal relationships and comedy
- Non-verbal communication
- Development of Creativity through the Clown
- Teaching and lightness
- The meaning in the comic game

Description of the forms of teaching and learning

Workshop, discussions and teamwork

Zusatzausbildung DaF: Fremdsprachliches Lernen mit Kindern (Lab.)	L-LIN/14	Tedesco	2	20	6	opt.	2	LM-85 bis
---	----------	---------	---	----	---	------	---	-----------

Die Studierenden sind in der Lage, in vielen praktischen Handlungsfeldern als kompetente DaF-Lehrende aufzutreten, um bedarfsgerechte Fremdsprachenlehr- und -lernkonzepte zu entwickeln und anzuwenden.

Sie erwerben relevante Kompetenzen, um Kinder Schritt für Schritt durch gezielte Bereitstellung der sprachlichen Mittel beim Erwerb von altersgemäßem Wortschatz und grundlegenden Sprachstrukturen zu unterstützen. Sie kreieren anregende Lernumgebungen zum Hören und Sprechen in der L2. Sie schaffen Bedingungen für die Reflexion über Fremdes und Eigenes,

Nähe und Distanz. Sie gestalten authentische Lernsituationen, in denen in der alltäglichen Kommunikation die Aussprache und Intonation der deutschen Sprache spielerisch geübt wird.

Durch das Studium entwickeln die Studierenden ein hohes Maß an reflexiver und verantwortungsbewusster Professionalität im DaF-Bereich.

Auflistung der Themen

- Lernen durch Bewegung
- Lernen mit und durch Geschichten
- Lernen im Spiel
- Lernen an Stationen
- Sprachsensibler Fremdsprachenunterricht: Sprachbewusstheit, Sprachbildung, Sprachvernetzung.
- Fachinhalte auf Deutsch: Sprachbildung im Fachunterricht: Scaffolding

(*) *fatto salvo quanto disciplinato all'art. 10 del presente bando di selezione.*

(**) *La Libera Università di Bolzano si riserva di rinviare eventualmente i suddetti termini per motivi organizzativi.*

(***) *SSD = settore scientifico disciplinare*

Art. 1 Attività connesse all'insegnamento

L'impegno didattico previsto dall'incarico di insegnamento, oltre alle ore di lezione di cui sopra, prevede l'assistenza ed il ricevimento delle studentesse e degli studenti e la partecipazione all'attività di esami in tutte le sessioni stabilite dal calendario accademico di riferimento. Docenti a contratto possono, inoltre, essere nominati quali:

- a. membro/membro sostituta/o delle commissioni degli esami di profitto degli insegnamenti attivati dalla Facoltà e ricompresi nel settore scientifico-disciplinare cui la prestatrice o il prestatore afferisce e/o in quelli affini al medesimo;
- b. membro/membro sostituta/o delle commissioni esaminatrici per il procedimento di ammissione;
- c. membro non-relatrice – non-relatore/non-controrelatrice – non-controrelatore nelle commissioni per l'esame finale di laurea/laurea magistrale;
- d. prima relatrice o primo relatore, seconda relatrice o secondo relatore, controrelatrice o controrelatore nelle commissioni per l'esame finale di laurea/laurea magistrale.

Art. 2 Requisiti per la partecipazione alla procedura selettiva

Sono ammessi a partecipare alla selezione coloro che sono in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali attinenti all'incarico per il quale è attivata la procedura selettiva.

Le candidate e i candidati devono essere in grado di insegnare nella lingua di insegnamento della materia bandita. La verifica della preparazione linguistica della candidata o del candidato può avvenire tramite presentazione – da parte della candidata stessa o del candidato stesso – di eventuali certificazioni linguistiche ritenute adeguate o tramite comprovata esperienza di insegnamento nella lingua di insegnamento del corso oggetto del bando.

Art. 3 Domanda di ammissione, termine e modalità

La domanda di partecipazione deve pervenire per via telematica **entro e non oltre le ore 12:00 del termine perentorio fissato per la scadenza: 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul sito unibz**; pena l'esclusione dalla selezione. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è fissata al primo giorno feriale utile.

La domanda di partecipazione deve essere inoltrata avvalendosi esclusivamente della modalità di compilazione e presentazione per via telematica a tal fine predisposta. Il sistema di compilazione prevede la registrazione di credenziali di accesso necessarie per presentare la domanda ed è quindi necessario avviare le procedure di registrazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Il sistema prevede altresì l'invio in formato elettronico del proprio documento di identità.

Per eventuali chiarimenti e informazioni in merito alla domanda di partecipazione, è possibile rivolgersi alla Segreteria della Facoltà c.a. Roberta Pinton, Alessandra Peleggi, Edward Osei scrivendo al seguente indirizzo/ai seguenti indirizzi di posta elettronica: Roberta.Pinton@unibz.it, Alessandra.Peleggi@unibz.it, Edward.Osei@unibz.it.

Al termine della procedura di iscrizione online, dopo aver inserito i dati richiesti, chi si candida ha due opzioni per convalidare la candidatura:

- tramite autodichiarazione: il sistema produrrà una dichiarazione che la candidata o il candidato dovrà stampare, sottoscrivere per esteso e con firma autografa e acquisire tramite scanner in formato PDF o JPG. Il documento così ottenuto andrà allegato dalla candidata o dal candidato alla domanda nell'apposita sezione unitamente a copia del documento di identità valido in formato PDF o JPG.
- tramite firma digitale del documento della candidatura completa: chi si candida dovrà scaricare il documento PDF della candidatura e apporre la sua firma digitale come indicato dal proprio fornitore del servizio di firma. Il documento così ottenuto andrà allegato dalla candidata o dal candidato alla domanda nell'apposita sezione.

Solo al termine di uno dei due metodi di convalida sopracitati sarà possibile concludere la procedura di iscrizione telematica, al termine della quale la candidata o il candidato riceverà un messaggio di conferma dell'avvenuta trasmissione all'indirizzo indicato in fase di registrazione.

Poiché tale messaggio ha valore di ricevuta, nel caso di sua mancata ricezione è da contattare la Segreteria di Facoltà al suddetto recapito/ai suddetti recapiti per verificare che la domanda sia stata registrata correttamente.

Saranno esclusi dalla procedura coloro i quali non alleghino l'autodichiarazione prodotta dal sistema, debitamente sottoscritta o il documento della candidatura firmato digitalmente.

La Segreteria di Facoltà non può né accettare né richiedere certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni italiane. Conseguentemente, tali certificazioni, qualora fossero comunque allegate alla domanda di partecipazione alla selezione, non verranno tenute in considerazione ai fini della valutazione comparativa.

Le cittadine e i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea:

Le cittadine e i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare il punto della domanda di ammissione online - formazione e titoli - limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

La o il responsabile del procedimento è tenuta/o ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dalle candidate e dai candidati (domanda di ammissione online).

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentate in precedenza a questa Università o presso altre Amministrazioni.

Non saranno presi in considerazione gli atti pervenuti dopo il termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di selezione.

L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di mancato ricevimento delle domande dipendente da colpa di terzi o da vizi tecnici che impossibilitano l'inoltro della domanda medesima.

L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità della candidata o del candidato o di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte della candidata o del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

L'Università non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore e comunque non imputabili a colpa dell'Università stessa, né per mancata restituzione dei documenti e delle comunicazioni relative alla procedura selettiva.

La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata con avviso di ricevimento, nel luogo ove la candidata o il candidato ha stabilito il proprio domicilio ai fini della presente selezione.

Art. 4 Casi di esclusione

Le candidate e i candidati sono ammesse/i con riserva a partecipare alla procedura di selezione. Pertanto, l'esclusione, in qualsiasi momento della selezione, sarà disposta con provvedimento motivato dell'Amministrazione nei casi di seguito riportati:

1. domande non sottoscritte dalla candidata o dal candidato (vedi Art. 3);
2. domande non pervenute nella forma prescritta come indicato all'art. 3;
3. domande non pervenute entro il termine perentorio indicato nel bando di selezione;
4. domande non sottoscritte digitalmente che non risultino accompagnate da una copia (fronte/retro) di un valido documento di riconoscimento (carta d'identità, passaporto, patente di guida);
5. domande pervenute da candidate o candidati che non sono in possesso dei requisiti per la partecipazione alla presente procedura selettiva (confronta art. 2);
6. domande in cui non sono indicati gli insegnamenti per i quali la candidata o il candidato presenta la domanda di partecipazione;
(Precisazione: se p.es. un laboratorio verrà offerto in più gruppi p.es. gruppo 1, gruppo 2 ecc. e se una candidata o un candidato non precisa esattamente il gruppo per il quale intende partecipare, la candidatura verrà presa in considerazione per tutti i gruppi);
7. domande pervenute da candidate o candidati che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con una professoressa o un professore appartenente alla Facoltà che indice il bando di selezione ovvero con la Rettrice o il Rettore, la Direttrice o il Direttore o un membro del Consiglio dell'Università della Libera Università di Bolzano;
8. alla domanda non sia allegata la dichiarazione di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con una professoressa o un professore appartenente alla Facoltà che indice il bando di selezione ovvero con la Rettrice o il Rettore, la Direttrice o il Direttore o un componente del Consiglio dell'Università della Libera Università di Bolzano.

Art. 5 Selezione, criteri di valutazione e titoli preferenziali

La commissione può fissare prima della valutazione delle candidate e dei candidati un punteggio minimo per essere ammesso in graduatoria.

La valutazione delle candidate e dei candidati avviene per i seguenti criteri:

- a. formazione e titoli rilevanti a livello accademico e professionale (laurea, dottorato di ricerca, master specifici, assegni di ricerca, abilitazione professionale, abilitazione all'insegnamento, ecc.) pertinenti con l'incarico per il quale è attivata la procedura selettiva (al massimo 9 punti);
- b. esperienza di insegnamento nelle tematiche dell'insegnamento oggetto del bando di selezione (anche esperienze artistiche-pratiche, se rilevanti per l'insegnamento) (al massimo 15 punti);
- c. pubblicazioni rilevanti e/o partecipazioni a progetti di ricerca nelle tematiche dell'insegnamento oggetto del bando di selezione (al massimo 8 punti);
- d. altri titoli ritenuti idonei a comprovare il possesso della professionalità necessaria per lo svolgimento dell'incarico da conferire (al massimo 8 punti);

La commissione terrà conto anche delle valutazioni degli studenti in merito all'attività didattica eventualmente già svolta dalla candidata o dal candidato negli anni accademici precedenti.

Costituisce criterio preferenziale, a parità di valutazione, il possesso del titolo di dottore di ricerca e dell'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16 della legge 240/2010 ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero.

Alla selezione delle candidate e dei candidati esterni si procederà solo nel caso in cui non vi sia la disponibilità del personale interno dell'Ateneo o nel caso in cui questo non risulti idoneo alla selezione.

Art. 6 La commissione giudicatrice

Le rispettive commissioni giudicatrici sono nominate con decreto del Preside n. 41 del 10.03.2022 (allegato 'A') e sono organizzate nei rispettivi settori scientifico-disciplinari (cluster).

Art. 7 Graduatoria di merito

Esaurita la procedura di selezione, con decreto della o del Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, è approvata la graduatoria delle candidate e dei candidati idonei.

La graduatoria può essere utilizzata solo per il conferimento dello specifico incarico di cui alla presente selezione, limitatamente all'anno accademico di riferimento.

La candidata o il candidato viene esclusa/o dalla graduatoria in caso di rinuncia a un incarico o qualora, se fissato dalla commissione, non abbia raggiunto il punteggio minimo per essere ammesso in graduatoria.

Nel caso di rinuncia o di risoluzione del contratto di insegnamento nel corso dell'anno accademico, l'incarico può essere conferito ad altro soggetto individuato secondo l'ordine di graduatoria.

Il decreto di cui sopra nonché la graduatoria medesima vengono pubblicati all'albo online della Libera Università di Bolzano.

Inoltre, la graduatoria delle candidate e dei candidati idonei, integrata con l'indicazione del numero e della data del suddetto decreto della Preside o del Preside, viene pubblicata sul sito web della Libera Università di Bolzano (sotto la voce '*Università – Lavora con noi - Personale a contratto nell'ambito della didattica*').

La pubblicazione della graduatoria predetta, integrata con l'indicazione del numero e della data del corrispondente decreto della o del Preside di Facoltà, sostituisce la comunicazione alle singole candidate e ai singoli candidati.

Art. 8 Conferimento dell'incarico

L'incarico è conferito per la durata di un anno accademico e può essere rinnovato nel limite massimo di ulteriori 2 anni consecutivi, previo accertamento della copertura finanziaria, valutazione positiva dell'attività svolta e su richiesta della struttura accademica competente che deve motivare la persistenza delle esigenze didattiche che hanno determinato il ricorso all'incarico.

L'incarico di insegnamento è conferito previa attivazione del corso di laurea/laurea magistrale.

Il conferimento dell'incarico di insegnamento avrà effetto solo qualora si avverino tutte le condizioni necessarie per l'attivazione degli insegnamenti (Approvazione da parte del Ministero, emanazione dei provvedimenti ancora necessari da parte del Ministero competente al fine dell'attivazione, raggiungimento del numero minimo degli studenti).

L'Università si riserva di non conferire/rinnovare l'insegnamento non più necessario per mutate esigenze didattiche.

L'incarico d'insegnamento non viene conferito quando, per mutate esigenze didattiche, esso possa essere assegnato:

- a. a una professoressa o a un professore, nominata/o in ruolo presso l'Ateneo successivamente alla data di pubblicazione dello stesso ed entro il 15. giorno di calendario antecedente l'inizio di ogni semestre in cui la o il docente a contratto è risultata prima o risultato primo in graduatoria presta l'attività;
- b. a una ricercatrice o a un ricercatore con contratto a tempo determinato (RTD), assunta/o all'Ateneo successivamente alla data di pubblicazione dello stesso ed entro il 15. giorno di calendario antecedente l'inizio di ogni semestre in cui la o il docente a contratto risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria presta l'attività;
- c. a una o un titolare di un assegno di ricerca (AR), incaricata/o dall'Ateneo successivamente alla data di pubblicazione dello stesso ed entro il 15. giorno di calendario antecedente l'inizio di ogni semestre in cui la o il docente a contratto risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria presta l'attività;
- d. a una o un Visiting Professor o una o un Honorary Fellow che siano state/i nominate/i presso l'Ateneo successivamente alla data di pubblicazione dello stesso ed entro il 15. giorno di calendario antecedente l'inizio di ogni semestre in cui la o il docente a contratto risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria presta l'attività;
- e. a una professoressa o un professore o una ricercatrice o ricercatore di ruolo, che riprenda servizio dopo un congedo di malattia/d'infortunio, di maternità/parentale, un'aspettativa, un congedo sabbatico, un congedo per ragioni di studio o di ricerca scientifica, o dopo un periodo d'assenza prolungata dal servizio per ragioni di altra natura ovvero in caso di eventuale rinuncia/revoca di periodo di congedo/aspettativa già concesso successivamente alla data di pubblicazione del presente bando ed entro il 15. giorno di calendario antecedente l'inizio di ogni semestre in cui la o il docente a contratto risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria presta l'attività;
- f. a una professoressa o un professore o a una ricercatrice o a un ricercatore di ruolo che opti per il regime d'impegno a tempo pieno, successivamente alla data di pubblicazione del presente bando ed entro il 15. giorno di calendario

antecedente l'inizio di ogni semestre in cui la o il docente a contratto risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria presta l'attività;

- g. a una o un RTD oppure AR che riprenda servizio dopo un congedo di malattia/d'infortunio, congedo di maternità/parentale o dopo un periodo d'assenza prolungata dal servizio per ragioni di altra natura ovvero in caso di eventuale rinuncia/revoca del periodo di congedo/aspettativa già concesso, successivamente alla data di pubblicazione del presente bando ed entro il 15 giorno di calendario antecedente l'inizio di ogni semestre in cui la o il docente a contratto presta l'attività;
- h. a una o un RTD senior in servizio presso l'Ateneo che, in seguito a valutazione positiva ai sensi dell'art. 24, comma 5 della legge 30.12.2010, n. 240, sia stata inquadrata o sia stato inquadrato nel ruolo delle professoresse o dei professori associati successivamente alla data di pubblicazione dello stesso ed entro il 15. giorno di calendario antecedente l'inizio di ogni semestre in cui la o il docente a contratto risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria presta l'attività;
- i. a una ricercatrice o a un ricercatore di ruolo in servizio presso l'Ateneo che venga chiamata/o nel ruolo di professoressa o professore di I o II fascia ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6 della legge 30.12.2010, n. 240 successivamente alla data di pubblicazione dello stesso ed entro il 15. giorno di calendario antecedente l'inizio di ogni semestre in cui la o il docente a contratto risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria presta l'attività;
- j. a una professoressa o a un professore o a una ricercatrice o a un ricercatore di ruolo o RTD in servizio presso l'Ateneo che, a causa della cancellazione di insegnamenti obbligatori a scelta o insegnamenti opzionali effettuata successivamente alla data di pubblicazione dello stesso ed entro il 15. giorno di calendario antecedente l'inizio di ogni semestre in cui la o il docente a contratto risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria presta l'attività, si trovi in difetto rispetto al carico didattico contrattualmente previsto;
- k. a una professoressa o a un professore di I o di II fascia in servizio presso l'Ateneo che cessi dalle funzioni di Rettrice o Rettore, Prorettrice o Prorettore, Preside o Direttrice o Direttore del Consiglio di Corso successivamente alla data di pubblicazione dello stesso ed entro il 15. giorno di calendario antecedente l'inizio di ogni semestre in cui la o il docente a contratto risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria presta l'attività, e che debba, pertanto, integrare il proprio carico didattico contrattualmente previsto.

Prima dell'inizio di ogni semestre, l'Università si riserva la facoltà di recedere dal contratto, dando comunicazione alla docente risultata prima idonea o al docente risultato primo idoneo in graduatoria con preavviso di almeno 15 giorni di calendario, qualora l'insegnamento/gli insegnamenti oggetto del contratto venga/vengano assegnato/assegnati:

- a. a una professoressa o ad un professore assunti in ruolo presso l'Ateneo che abbia preso servizio successivamente alla data di stipula del contratto con la o il docente risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria;
- b. a una o un RTD assunti presso l'Ateneo successivamente alla data di stipula del contratto con la o il docente risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria;
- c. a una o un AR, che abbia iniziato l'attività presso l'Ateneo successivamente alla data di stipula del contratto con la o il docente risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria;
- d. a una o un Visiting Professor o una o un Honorary Fellow che siano stati nominati presso l'Ateneo successivamente alla data di stipula del contratto con la o il docente risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria;
- e. a una professoressa o a un professore o a una ricercatrice o a un ricercatore già in ruolo, che riprenda servizio dopo un congedo di malattia/d'infortunio, di maternità/parentale, un'aspettativa, un congedo sabbatico, un congedo per ragioni di studio o di ricerca scientifica, o dopo un periodo d'assenza prolungata dal servizio per ragioni di altra natura ovvero in caso di eventuale rinuncia/revoca di periodo di congedo/aspettativa già concesso o opti per il regime d'impegno a tempo pieno;
- f. a una o a un RTD oppure una o un AR, che riprenda servizio dopo un congedo di malattia/d'infortunio, di maternità/parentale, o dopo un periodo d'assenza prolungata dal servizio per ragioni di altra natura ovvero in caso di eventuale rinuncia/revoca di periodo di congedo/aspettativa già concesso;
- g. a una o un RTD senior in servizio presso l'Ateneo che, in seguito a valutazione positiva ai sensi dell'art. 24, comma 5 della legge 30.12.2010, n. 240, siano stati inquadrati nel ruolo delle professoresse o dei professori associati successivamente alla stipula del contratto con la o il docente risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria;
- h. a una ricercatrice o a un ricercatore di ruolo in servizio presso l'Ateneo che vengano chiamati nel ruolo di professoressa o di professore di prima o seconda fascia ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6 della legge 30.12.2010, n. 240 successivamente alla stipula del contratto con la o il docente risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria;
- i. a una professoressa o a un professore o a una ricercatrice o a un ricercatore di ruolo o a una o a un RTD in servizio presso l'Ateneo che, a causa della cancellazione di insegnamenti obbligatori a scelta o insegnamenti opzionali effettuata

successivamente alla stipula del contratto con la o il docente risultata prima idonea o risultato primo idoneo in graduatoria, si trovi in difetto rispetto al carico didattico contrattualmente previsto;

- j. a una professoressa o a un professore di I o di II fascia in servizio presso l'Ateneo che cessi dalle funzioni di Rettore o Rettore, Prorettrice o Prorettore, Preside o Direttrice o Direttore del Consiglio di Corso e che debba, pertanto, integrare il proprio carico didattico contrattualmente previsto.

In caso di risoluzione anticipata del contratto non sussiste alcun diritto ad un indennizzo.

Alla sottoscrizione del contratto, qualora la candidata o il candidato abbia la cittadinanza di un paese diverso da quelli appartenenti all'Unione Europea ed ai paesi da essa equiparati, dovrà dimostrare di essere in possesso di un regolare permesso di soggiorno che permette di svolgere l'intero periodo di vigenza dell'incarico di insegnamento.

Ai sensi dell'art. 53 comma 7 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, la dipendente pubblica o il dipendente pubblico non potrà svolgere incarichi retribuiti che non siano stati previamente autorizzati dalla propria amministrazione di appartenenza, fatti salvi i casi di deroga espressamente previsti dalla normativa vigente.

L'Università si riserva la facoltà di revocare l'incarico conferito alla prima idonea o al primo idoneo risultante in graduatoria qualora la stessa o lo stesso sia dipendente di una Pubblica Amministrazione e non abbia prodotto, entro i termini indicati dall'Università, il nullaosta della propria Amministrazione di appartenenza.

Il contratto di cui al presente bando non dà, in nessun caso, luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Art. 9 Incompatibilità

Gli incarichi di cui al presente bando sono incompatibili con le ipotesi previste dall'art. 13 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni.

Alle studentesse e agli studenti nei corsi di dottorato di ricerca possono essere affidate/i gli incarichi di cui al presente Bando, in osservanza di quanto previsto dal "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" e successive modifiche ed integrazioni.

Fatto salvo l'integrale assolvimento dei propri compiti, la o il docente a contratto può svolgere altre attività purché le stesse non comportino un conflitto di interessi con la specifica attività didattica svolta in ambito universitario e, comunque, non arrechino pregiudizio alla Libera Università di Bolzano.

Art. 10 Trattamento economico

I compensi lordi per l'attività didattica di cui ai contratti di insegnamento del presente bando sono stabiliti nella tabella allegata (cfr. allegato 'B').

Art. 11 Mezzi legali

Contro il decreto della o del Preside di Facoltà con cui è approvata la graduatoria delle candidate e dei candidati idonei può essere presentato un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bolzano entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto medesimo all'albo online della Libera Università di Bolzano.

Art. 12 Disposizioni concernenti la protezione dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali", la Libera Università di Bolzano, quale titolare dei dati inerenti alla presente selezione, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande è finalizzato unicamente alla gestione del procedimento di selezione e all'eventuale conclusione del rispettivo contratto di lavoro (vedi informativa privacy nella domanda di ammissione online).

Al momento del conferimento dell'incarico, la vincitrice o il vincitore del bando sarà nominata/o responsabile esterno del trattamento dei dati personali.

Responsabile esterno del trattamento dei dati, limitatamente alla gestione online delle iscrizioni al concorso è Anthesi Srl, con sede legale in via Segantini 23, 38100 Trento (TN).

Art. 13 Pubblicità

Il presente bando di selezione è pubblicato all'albo online e sulla pagina web della Libera Università di Bolzano.

Art. 14 Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 07.08.1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, la responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Francesca Martorelli, viale Ratisbona 16, 39042 Bressanone – tel.: +39 0472 014001, fax +39 0472 014009, e-mail: francesca.martorelli@unibz.it.

Il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione

Prof. Paul Videsott

Firmato digitalmente

Bressanone, data della registrazione

Avverso il presente atto amministrativo è ammesso ricorso al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Bolzano entro 60 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione dello stesso.

Richtigstellung

des Dekrets Nr. 64/2022 vom 25.03.2022 des Dekans der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen

Mit Dekret Nr. 64/2022 vom 25.03.2022 des Dekans der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen wurde die Ausschreibung von Lehrveranstaltungen im a.J. 2022/2023 genehmigt.

Es wird festgestellt, dass aufgrund eines materiellen Fehlers den unterstehenden Lehrveranstaltungen ein falscher wissenschaftlich-disziplinärer Bereich zugeordnet wurde:

- der Lehrveranstaltung „Theater/Teatro (bilingue) (Lab.)“ der wissenschaftlich-disziplinäre Bereich M-PED/01, statt L-ART/07
- der Lehrveranstaltung „Clowning for Education (lab.)“ der wissenschaftlich-disziplinäre Bereich L-ART/07, statt M-PED/01.

Aus diesem Grund muss das Dekret richtiggestellt werden.

All dies vorausgeschickt,

verfügt der Dekan

der Lehrveranstaltung "Theater/Theater (zweisprachig) (Lab.)" den wissenschaftlich-disziplinären Bereich L- ART/07 und der Lehrveranstaltung "Clowning for Education (Lab.)" den wissenschaftlich-disziplinären Bereich M-PED/01 zuzuweisen.

Infolge dieser Änderung wird das Dekret in seiner geänderten Fassung in seiner Gesamtheit aufgrund von besser Lesbarkeit dargestellt.

Richtigstellung

des Dekrets Nr. 64/2022 vom 25.03.2022 des Dekans der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen

Mit Dekret Nr. 64/2022 vom 25.03.2022 des Dekans der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen wurde die Ausschreibung von Lehrveranstaltungen im a.J. 2022/2023 genehmigt.

Es wird festgestellt, dass aufgrund eines materiellen Fehlers der unterstehenden Lehrveranstaltung ein falscher wissenschaftlich-disziplinärer Bereich zugeordnet wurde:

- "Zusatzausbildung DaF: Fremdsprachliches Lernen mit Kindern (Lab.)" der wissenschaftlich-disziplinäre Bereich M-PED/01, statt L-LIN/14

Aus diesem Grund muss das Dekret richtiggestellt werden.

All dies vorausgeschickt,

verfügt der Dekan

der Lehrveranstaltung "Zusatzausbildung DaF: Fremdsprachliches Lernen mit Kindern (Lab.)" den wissenschaftlich-disziplinären Bereich L- LIN/14 zuzuweisen.

Infolge dieser Änderung wird das Dekret in seiner geänderten Fassung in seiner Gesamtheit aufgrund von besser Lesbarkeit dargestellt.

**Dekret des Dekans
der Fakultät für Bildungswissenschaften
der Freien Universität Bozen**

Ausschreibung für Lehraufträge im a.J. 2022/2023

Einstufiger Master in Bildungswissenschaften für den Primarbereich - Abteilung in italienischer Sprache

Artikel 16, Absatz 3 des Statuts der Freien Universität Bozen legt die Zuständigkeiten des Fakultätsrates fest.

Artikel 23 des Gesetzes Nr. 240/2010 regelt die Verträge für Lehrtätigkeit.

Die Regelung zur Erteilung von Lehraufträgen und ergänzenden Lehraufträgen gemäß Art. 23 des Gesetzes Nr. 240 vom 30. Dezember 2010 legt die Kriterien, Modalitäten und Verfahren zur Erteilung von Lehraufträgen, fest.

Es ist nicht möglich, den Lehrauftrag/die Lehraufträge gemäß dieser Ausschreibung den institutionellen Lehrverpflichtungen des Planstellenpersonals, der StiftungsprofessorInnen gemäß Art. 1 Abs. 12 des Gesetzes Nr. 230/2005, falls vorhanden, und der ForscherInnen mit befristetem Arbeitsvertrag (RTD) der Fakultät für Bildungswissenschaften zuzuweisen.

Die finanzielle Deckung wurde festgestellt.

Der Fakultätsrat hat mit Beschluss Nr. 34 vom 18.03.2022 die Abdeckung der Lehre mit Vertragsdozenten (Ausschreibung) für das ak.J. 2022/2023 genehmigt.

All dies vorausgeschickt,

verfügt der Dekan

dass im akademischen Jahr 2022/2023 an der **Fakultät für Bildungswissenschaften** folgender Lehrauftrag/folgende Lehraufträge mittels selbständigen Vertrags gegen Entgelt (vorbehaltlich der Bestimmungen laut Art. 10 dieser Ausschreibung) zu vergeben ist/sind:

Einstufiger Master in Bildungswissenschaften für den Primarbereich - Abteilung in italienischer Sprache								
Lehrveranstaltung	WDB**	Unterrichts- sprache	Kredit- punkte	Stunden Lehre / Laboratorium	Sprech- stunden	Studien- jahr	Semes- ter**	Klasse
Pedagogia generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 2	M-PED/01	Italienisch	2	20	6	1	1	LM-85 bis
Pedagogia generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 3	M-PED/01	Italienisch	2	20	6	1	1	LM-85 bis
Pedagogia generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 4	M-PED/01	Italienisch	2	20	6	1	1	LM-85 bis
<p>Il laboratorio si configura come contesto e metodo di prima conoscenza, ricerca e riflessione sui principali argomenti introdotti nella lezione: setting e routines, esperienze, attività e metodologie per la scuola dell'infanzia. Il laboratorio di Pedagogia viene progettato e svolto in stretta collaborazione e interdipendenza con il laboratorio di Didattica generale e con il laboratorio di Pedagogia interculturale.</p>								

Elenco degli argomenti:

- Progetti di gioco e dinamiche relazionali nella scuola dell'infanzia: osservazioni sul campo; analisi di video-registrazioni
- Giochi e attività ludiformi (dal gioco libero ai giochi linguistici, matematici, di sonorità, ecc)
- Setting e routine: osservazioni sul campo e Studi di caso descrittivi/intepretativi
- Story Telling ed emozioni: racconti dei bambini raccolti sul campo e costruzione di percorsi e materiali didattici

Il Portfolio come strumento di documentazione e di autovalutazione

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Lavori di piccolo gruppo sulle tematiche inquadrare nel corso e affrontate in forma laboratoriale in collaborazione con le docenti dei laboratori di Didattica, di Pedagogia Interculturale (sezione italiana e tedesca) e con le responsabili di tirocinio. Analisi di esperienze, messa a punto di percorsi e di materiali didattici per la fascia d'età 2-7 anni, simulazioni, performance.

Didattica generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 1	M-PED/03	Italienisch	2	20	6	1	1	LM-85 bis
Didattica generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 2	M-PED/03	Italienisch	2	20	6	1	1	LM-85 bis

Il laboratorio si configura come contesto e metodo di prima conoscenza, ricerca e riflessione sui principali argomenti introdotti nella lezione: indicazioni programmatiche, scelte didattiche e organizzative all'interno della scuola e all'aperto (giardino, orto, natura), di fruizione dei media per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia. Il laboratorio di Didattica generale viene progettato e svolto in stretta collaborazione e interdipendenza con il laboratorio di Pedagogia generale e con il laboratorio di Pedagogia interculturale.

Elenco degli argomenti:

- La cornice di riferimento del sistema educativo integrato 0 – 6,
- La centralità dei bambini (bisogni, benessere, potenzialità, partecipazione e coinvolgimento),
- Campi di esperienza e sviluppo delle competenze,
- L'importanza del gioco,
- Il terzo educatore: I contesti plurisensoriali e multifunzionali (spazi interni ed esterni, arredi, strutture, materiali),
- Bambini e natura,
- Il giardino come ambiente educativo,
- Le tecnologie digitali e multimediali nel mondo dell'infanzia.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Lavori di piccolo gruppo sulle tematiche inquadrare nel corso e affrontate in forma laboratoriale in collaborazione con i docenti dei laboratori di Pedagogia generale, di Pedagogia Interculturale (sezione italiana e tedesca) e con le responsabili di tirocinio. Analisi di esperienze, uscite didattiche, messa a punto di percorsi e di materiali didattici per la fascia d'età 2-7 anni, simulazioni, performance.

Pedagogia interculturale (lab.) Group 2	M-PED/01	Italienisch	2	20	6	1	1	LM-85 bis
Pedagogia interculturale (lab.) Group 3	M-PED/01	Italienisch	2	20	6	1	1	LM-85 bis
Pedagogia interculturale (lab.) Group 4	M-PED/01	Italienisch	2	20	6	1	1	LM-85 bis

All'interno del presente laboratorio si intende far lavorare gli studenti, a partire dai concetti teorici affrontati nel modulo, su proposte operative da applicare nei contesti scolastici ed educativi.

In particolare si toccheranno alcune tracce proposte in pedagogia interculturale volte alle riflessioni tematiche quali la diversità, le emozioni, la comunicazione, attraverso l'analisi di fiabe sotto forma di racconto o di video animati: queste rappresentano generi narrativi presenti nella tradizione orale di ogni popolo e quindi uno strumento didattico capace di favorire lo scambio fra immaginari, tradizioni e usanze diverse e di creare punti di incontro.

Elenco degli argomenti:

- Diversità ed uguaglianza
- la diversità: riflessioni pedagogiche
- Cultura: definizioni, approcci e strumenti
- Intercultura, comunicazione e narrazione
- Favola e fiaba: contesti e tipologie di comunicazione
- didattica con la narrazione in ottica interculturale
- Intercultura come risorsa per l'apprendimento

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Durante il laboratorio si alterneranno momenti di presentazione dei principali temi del corso con attività laboratoriali ed analisi di esperienze.

Si utilizzeranno slide power point, filmati, documentazione cartacea e online.

Alla fine del laboratorio si giungerà alla produzione di un Project work in gruppo utilizzando una fiaba come oggetto di lavoro didattico sull'Intercultura identificando target, regole e contesto di riferimento o producendone una con finalità di riflessione interculturale

Pedagogia e didattica dell'inclusione generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 2	M-PED/03	Italienisch	2	20	6	1	1	LM-85 bis
Pedagogia e didattica dell'inclusione generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 3	M-PED/03	Italienisch	2	20	6	1	1	LM-85 bis
Pedagogia e didattica dell'inclusione generale con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 4	M-PED/03	Italienisch	2	20	6	1	1	LM-85 bis

Il laboratorio si propone di:

- analizzare e decostruire gli atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi verso le differenze, specialmente nella fascia d'età 2-7
- conoscere e utilizzare correttamente il lessico specifico
- conoscere e utilizzare la lingua in modo consapevole rispetto ai pregiudizi

Elenco degli argomenti:

- Le differenze culturali, sociali, linguistiche, familiari, di sesso, genere, orientamento sessuale, apprendimento, cognizione, emozionali, comportamentali e nelle relazioni sociali.

- Gli atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi verso le differenze, specialmente nella fascia d'età 2-7

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Lavoro in piccoli gruppi, Project/Problem based learning

Avviamento alla scrittura scientifica (lab.) Group 3	L-FIL-LET/12	Italienisch	2	20	6	1	1	LM-85 bis
--	--------------	-------------	---	----	---	---	---	-----------

Il laboratorio si propone di incrementare e consolidare la consapevolezza linguistica di studenti e studentesse al fine di promuovere le competenze necessarie per affrontare, con sicurezza e metodo, la redazione scritta di testi scientifici e professionali in lingua italiana ("tesina", report di ricerca, relazione di tirocinio, ecc.).

Elenco degli argomenti:

Elementi di base

- Principali differenze tra parlato e scritto
- La nozione di "testo" dalla prospettiva della linguistica testuale
- Tipologia testuale per funzione dominante (testi descrittivi, narrativi, espositivi, argomentativi, prescrittivi): caratteristiche principali
- Il funzionamento del testo: coerenza e coesione (principali strumenti della coesione: ricorrenza, parafrasi, pro-forme, connettivi)
- Punteggiatura e ortografia
- Il processo di scrittura/La scrittura pianificata: ideazione, pianificazione, selezione e organizzazione dei contenuti, stesura e revisione (scaletta e indice; la scrittura per capoversi e la frase regista)

La scrittura scientifica

- Principali tipi di testo, con particolare riferimento all'articolo scientifico
- La prosa scientifica: caratteristiche stilistiche, connettivi e argomentazione, deissi testuale, aspetti grafici (tabelle, diagrammi, ecc.)
- Citazioni dirette e indirette; i riferimenti bibliografici; la bibliografia; le norme redazionali
- Scrittura scientifica e nuovi media

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Fasi di lezione frontale dialogica alternate a esercitazioni pratiche (individuali e di gruppo) di analisi ed elaborazione testuale.

Storia della pedagogia, per l'infanzia e l'adolescenza (lab.) Group 4	M-PED/02	Italienisch	2	20	6	1	2	LM-85 bis
---	----------	-------------	---	----	---	---	---	-----------

Il laboratorio si propone di sviluppare la capacità dei futuri docenti di ricostruire il nesso tra storia generale, storia della pedagogia e modelli e prassi educative per l'infanzia e per l'adolescenza, così come è venuto a strutturarsi nel Novecento europeo, con particolare attenzione agli attuali modelli formativi della scuola di base dell'Alto Adige e del Trentino

Elenco degli argomenti:

Nuclei tematici di lavoro per i gruppi cooperativi:

- Genesi storica della scuola per l'infanzia e primaria nel Novecento in Europa: contesti della loro creazione in considerazione della storia delle idee educative e della storia generale;

- Analisi della Scuola e dell'asilo come luoghi storici di vita, apprendimento e lavoro (storia dei regolamenti e loro contestualizzazione a tutti i livelli operativi);
- Idea di uomo, bambino e apprendimento e sua trasposizione negli attuali concetti organizzativi e didattici nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie del Trentino e dell'Alto Adige
- Ricerca delle linee di continuità e sviluppo tra l'eredità dei grandi maestri e l'agire didattico attuale caratterizzato da nuovi strumenti/ambienti/linguaggi (nuovi documenti e Piani di Sviluppo Scuola Digitale)

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

L'approccio metodologico sarà multidisciplinare, organizzato su modalità di apprendimento cooperativo e centrato su quattro gruppi impegnati in attività di ricerca-azione assistita. Individuando, scegliendo e utilizzando fonti primarie e secondarie, gli studenti, attraverso il confronto individuale e collettivo intragruppo e intergruppo, elaboreranno dei prodotti originali di ricerca storica utili a testimoniare la loro capacità di trasferire in un compito concreto le competenze acquisite. È previsto l'uso di strumenti e ambienti digitali per implementare le opportunità di interazione e condivisione tra i gruppi, permettendo in tal modo di fare esperienza concreta delle nuove prospettive all'interno della ricerca pedagogico-didattica.

Acquisizione e Didattica della L1 (lab.) Group 1	L-FIL-LET/12	Italienisch	2	20	6	1	2	LM-85 bis
Acquisizione e Didattica della L1 (lab.) Group 2	L-FIL-LET/12	Italienisch	2	20	6	1	2	LM-85 bis
Acquisizione e Didattica della L1 (lab.) Group 4	L-FIL-LET/12	Italienisch	2	20	6	1	2	LM-85 bis

Il laboratorio affronta le diverse tematiche legate all'educazione linguistica nella scuola primaria e dell'infanzia, partendo dagli assunti teorici dell'acquisizione e della didattica della prima lingua. Nel laboratorio viene sperimentata la progettazione di unità didattiche in relazione alle diverse abilità linguistiche (ascolto, lettura, parlato, scrittura, interazione) e alla riflessione sulla lingua, tenendo in dovuto conto i modelli di riferimento più recenti e il quadro normativo (provinciale e nazionale). Infine, nel laboratorio vengono analizzati esempi di materiali didattici e di interazioni in classe, stimolando negli studenti e nelle studentesse un approccio critico e consapevole alla didattica della L1.

Elenco degli argomenti:

- L'educazione linguistica nella scuola primaria e dell'infanzia;
- Le abilità linguistiche (ascolto, lettura, parlato, scrittura, interazione) e la riflessione sulla lingua;
- Progettazione di unità didattiche;
- Analisi di materiali didattici;
- Analisi di testi chiave della normativa di riferimento (ad es.: Indicazioni nazionali e provinciali, Linee guida INVALSI).

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

laboratoriale, con esercitazioni pratiche

Psicologia dell'educazione e dell'apprendimento dell'infanzia e della pre-adolescenza con riferimento all'inclusione (lab.) Group 4	M-PSI/04	Italienisch	2	20	6	1	2	LM-85 bis
---	----------	-------------	---	----	---	---	---	-----------

Il Laboratorio approfondisce e dà forma concreta ai temi di psicologia dell'educazione e dell'apprendimento nella prima infanzia, con particolare riferimento all'inclusione, secondo tre direttrici:

1. Offrendo la possibilità di riflettere e analizzare in modo approfondito i risultati della ricerca corrente e l'importanza che rivestono nell'educazione e nella formazione nei primi anni di vita;
2. Offrendo la possibilità di sperimentare ed esercitare il pensiero scientifico, descrivendo e analizzando esperimenti, e contenuti di psicologia dell'apprendimento riguardanti la prima infanzia;

Consentendo la ricostruzione ed il trasferimento delle conoscenze elaborate sul piano teorico a processi e strutture concrete e specifiche della prima infanzia in Alto Adige, con particolare attenzione al tema dell'inclusione.

Elenco degli argomenti:

Gli argomenti del laboratorio rispecchiano gli argomenti delle lezioni del corso. Verranno scelti e discussi in collaborazione con i docenti del corso ed il responsabile del modulo.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Esercizi di approfondimento, collegati al tirocinio professionale basati su quanto proposto a lezione; lavori in piccolo gruppo; esercitazioni con osservazione di casi, loro valutazione ed interpretazione.

Elementi di base della biologia e della chimica per la loro didattica con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 3	BIO/01	Italienisch	2	20	6	2	2	LM-85 bis
--	--------	-------------	---	----	---	---	---	-----------

L'insegnamento "LAB Elementi di base della biologia e della chimica per la loro didattica con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7" intende proporre semplici esperienze e attività di osservazione e analisi per stimolare lo sviluppo della capacità:

- di reperire, analizzare, utilizzare, modificare e sviluppare materiali per il lavoro in situazioni che coinvolgono le scienze biologiche e chimiche;
- di progettare percorsi di insegnamento/apprendimento interdisciplinari di scienze chimiche e biologiche adeguate alla situazione di contesto (0) 2-7 anni e in grado di stimolare lo sviluppo di competenze specifiche delle discipline scientifiche.

Elenco degli argomenti:

- Esperienze dirette di osservazione e manipolazione con sostanze appartenenti alla vita quotidiana: es. aria, acqua, terra.
- Esperienze di osservazione, esplorazione e manipolazione di oggetti e di organismi viventi, utili per stimolare lo sviluppo del concetto di vivente fin dall'età prescolare.
- Rivisitazione didattica delle attività svolte per la loro applicazione nella fascia d'età (0) 2-7 anni.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

L'insegnamento consiste in esercitazioni pratiche guidate, con utilizzo di strumenti (formali e informali) e materiali (strutturati e destrutturati) analisi critica di unità didattiche realizzate in contesti legati alla fascia d'età (0) 2-7 anni, lavori e discussioni in gruppo.

Pedagogia e didattica del movimento: Didattica del movimento con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 1	M-EDF/01	Italienisch	2	20	6	2	2	LM-85 bis
---	----------	-------------	---	----	---	---	---	-----------

Pedagogia e didattica del movimento: Didattica del movimento con particolare attenzione alla fascia di età (0)-2-7 (lab.) Group 3	M-EDF/01	Italienisch	2	20	6	2	2	LM-85 bis
---	----------	-------------	---	----	---	---	---	-----------

Il laboratorio si propone di:

- Sperimentare e conoscere diverse esperienze motorie: percezione del proprio corpo, espressione corporea, comunicazione non verbale, collaborazione con l'altro, competizione.
- Sperimentare e conoscere diverse abilità motorie - strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, lanciare/ricevere, muoversi nell'acqua, muoversi con oggetti e attrezzi. Esprimersi con il movimento, danzare, scoprire il gioco e saper utilizzare gli spazi per il gioco.
- Preparare gli spazi per il movimento, scegliere il materiale adatto all'esplorazione, alla comunicazione e alla rappresentazione.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Elaborazione, individuale e in gruppo, di soluzioni per compiti motori; programmazione, conduzione e valutazione di lezioni.

Osservazione e riflessione del comportamento infantile con riferimento all'inclusione (lab.) Group 2	M-PSI/04	Italienisch	2	20	6	2	1	LM-85 bis
--	----------	-------------	---	----	---	---	---	-----------

Osservazione e riflessione del comportamento infantile con riferimento all'inclusione (lab.) Group 3	M-PSI/04	Italienisch	2	20	6	2	1	LM-85 bis
--	----------	-------------	---	----	---	---	---	-----------

La capacità di osservare il comportamento del bambino e di riflettere su di esso costituiscono delle competenze di base nell'insegnamento, soprattutto in riferimento a processi e strutture inclusive.

Il laboratorio introduce – sulla scorta delle conoscenze e competenze acquisite nelle lezioni del corso e del modulo 4 – alla teoria e alla prassi dell'osservazione nel contesto dell'insegnamento. Verranno identificati processi e fattori che influenzano l'osservazione e la sua interpretazione, verranno discussi i vantaggi e gli svantaggi legati all'utilizzo di metodi di osservazione quantitativa e qualitativa.

La sperimentazione e l'impiego di vari tipi di osservazione, così come la capacità di documentare i dati osservati e l'interpretazione degli stessi, sulla base della teoria, dovrebbero guidare gli studenti sia durante la loro formazione, sia nel corso del tirocinio e nella successiva vita professionale così da sostenere i progressi evolutivi e le strategie d'apprendimento dei loro allievi, da potenziare le loro risorse e a scegliere strumenti e metodologie adeguati alla formazione e all'educazione.

Inoltre il laboratorio ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a tener conto delle molteplici differenze individuali nella costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi e ad utilizzare l'osservazione in un'ottica etica, pedagogica, riflessiva, costruttiva e produttiva.

Elenco degli argomenti:

1. Metodologia dell'osservazione: dalla domanda di ricerca alla scelta degli strumenti osservativi; Strumenti osservativi per le competenze sociali, cognitive e relazionali
2. Colloqui con i genitori sulla base delle osservazioni;
3. La relazione tra osservazione ed intervento pedagogico;

4. Sviluppo di opportunità di apprendimento sulla base delle osservazioni effettuate;
5. Documentazione sistematica delle osservazioni e riflessione su di esse; significato e costruzione di un portfolio.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Esercitazioni pratiche basate su apporti teorici; analisi di sequenze di osservazione in piccoli gruppi; analisi delle procedure di osservazione e documentazione; esercitazioni con osservazione di casi, loro valutazione ed interpretazione.

Psicologia dell'educazione e dell'apprendimento per l'infanzia e l'adolescenza (lab.) Group 1	M-PSI/04	Italienisch	2	20	6	2	1	LM-85 bis
Psicologia dell'educazione e dell'apprendimento per l'infanzia e l'adolescenza (lab.) Group 2	M-PSI/04	Italienisch	2	20	6	2	1	LM-85 bis
Psicologia dell'educazione e dell'apprendimento per l'infanzia e l'adolescenza (lab.) Group 3	M-PSI/04	Italienisch	2	20	6	2	1	LM-85 bis

Il Laboratorio approfondisce e dà forma concreta ai temi di psicologia dell'educazione e dell'apprendimento con particolare riferimento alla fascia d'età 5-12 anni secondo tre direttrici:

1. Offrendo la possibilità di riflettere e analizzare in modo approfondito i risultati della ricerca corrente e l'importanza che rivestono nel primo ciclo di istruzione;
2. Offrendo la possibilità di sperimentare ed esercitare il pensiero scientifico, descrivendo e analizzando esperimenti, e contenuti di psicologia dell'apprendimento riguardanti la scuola primaria;
3. Consentendo la ricostruzione ed il trasferimento delle conoscenze teoriche a processi e strutture educative, in particolare nella scuola primaria in Alto Adige; si forniranno, quindi, strumenti per l'applicazione in ambito didattico dei risultati delle ricerche.

Elenco degli argomenti:

Gli argomenti del laboratorio rispecchiano gli argomenti delle lezioni del corso. Verranno scelti e discussi in collaborazione con i docenti del corso ed il responsabile del modulo.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Esercizi di approfondimento, collegati al tirocinio professionale basati su quanto proposto a lezione; lavori in piccolo gruppo; esercitazioni sul campo e valutazioni.

Didattica della storia: approfondimenti tematici	M-STO/04	Italienisch	3	30	9	3	1	LM-85 bis
--	----------	-------------	---	----	---	---	---	-----------

Nel secondo modulo il corso approfondisce le conoscenze e le abilità implicate nella realizzazione del curriculum di formazione del sapere storico e dell'educazione al patrimonio culturale.

Approfondisce problemi di metodo storico.

Chiarisce la rilevanza della storia delle civiltà e dei processi di trasformazione per la comprensione delle caratteristiche del mondo attuale e delle storie in corso.

Chiarisce cosa si intende per civiltà e come si costruiscono conoscenze delle civiltà e dei processi di trasformazione.

Propone conoscenze di civiltà e di processi di trasformazione che hanno plasmato il territorio locale e regionale

Propone conoscenze di civiltà e di processi di trasformazione che hanno prodotto molteplici caratteristiche del mondo attuale.

Mostra come si realizza la contestualizzazione geografica – a piccola e a grande scala - delle civiltà e dei processi di trasformazione.

Mette in rilievo le caratteristiche del sapere storico scolastico basato sui quadri di civiltà.

Guida ad analizzare la struttura di testi storici scolastici e non.

Forma abilità alla progettazione e realizzazione di unità di didattica museale.

Promuove le abilità a organizzare unità dedicate all'apprendimento dello strumento di misura del tempo storico.

Forma le abilità alla progettazione e realizzazione del curricolo delle conoscenze significative e del sistema di sapere storico.

Elenco degli argomenti:

- La storia scolastica come storia generale delle civiltà e dei processi di trasformazione
- La formazione del sistema di conoscenze storiche basato sulle civiltà e sui processi di trasformazione
- Il rapporto fra tracce e conoscenza delle civiltà
- Il rapporto fra tracce e conoscenza delle civiltà dei gruppi umani che hanno plasmato i territori locali e regionali
- Il sapere storico e la formazione del pensiero storico
- La costituzione di civiltà di massa e di imperi: mesopotamiche, egizia, fenicia, cinese, dell'Indo
- La civiltà greca
- La civiltà romana
- Diffusione del cristianesimo
- L'islamismo e la sua diffusione
- La scoperta del passato geologico della Terra e dell'ominazione
- La didattica dei quadri di civiltà
- Il curricolo di formazione del sapere storico
- Conoscenze di storia locale e regionale in rapporto alle conoscenze di storie a grande scala spaziale e temporale
- La formazione dei requisiti allo studio della storia:
 - la concettualizzazione di civiltà mediante la descrizione della civiltà vissuta dai bambini;
 - la conoscenza degli strumenti di misura del tempo storico;
 - la conoscenza del globo e del planisfero;
 - la guida all'uso del libro di testo e di altri materiali.
- La contestualizzazione geografica delle civiltà e dei processi di trasformazione
- L'uso dei siti archeologici e dei musei nella didattica della storia
- La didattica dei copioni applicata allo studio delle civiltà per la comprensione dei concetti storici fondanti
- L'educazione al patrimonio culturale

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Lezioni e guide ad esercitazioni varie anche con uso di risorse digitali.

Correzioni di esercitazioni e valutazione formativa delle abilità e delle conoscenze implicate nella realizzazione delle esercitazioni.

Didattica della geografia con particolare attenzione alla fascia di età 5-12 (lab.) Group 2	M-GGR/01	Italienisch	2	20	6	3	1	LM-85 bis
Didattica della geografia con particolare attenzione alla fascia di età 5-12 (lab.) Group 3	M-GGR/01	Italienisch	2	20	6	3	1	LM-85 bis

Il corso è dedicato a sviluppare le abilità alla mediazione didattica e alla progettazione e realizzazione di attività di insegnamento e apprendimento. Si alternano lezioni introduttive ed esercitazioni guidate per la formazione di abilità a insegnare come si osservano ambienti, territori, paesaggi e come si leggono e si interpretano le immagini e le carte che li rappresentano. Altre attività sono dedicate all'analisi di descrizioni geografiche allo scopo di formare abilità comunicative.

Elenco degli argomenti:

- Attività laboratoriali per insegnare a osservare, analizzare e descrivere ambienti naturali della regione
- Attività laboratoriali per insegnare ad osservare e analizzare i processi di territorializzazione degli ambienti regionali europei
- Attività laboratoriali per insegnare a studiare le regioni europee a partire dallo studio locale
- Attività laboratoriali per insegnare ad analizzare la geografia dei beni culturali regionali e i flussi turistici
- Attività laboratoriali per insegnare a studiare il locale nel contesto europeo e globale, e i flussi commerciali, turistici, migratori.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Esercitazioni e ad attività laboratoriali.

Lingua e Cultura ladina, Didattica integrata delle lingue (lab.) Group 1	L-FIL-LET/09	Italienisch	2	20	6	3	2	LM-85 bis
Lingua e Cultura ladina, Didattica integrata delle lingue (lab.) Group 2	L-FIL-LET/09	Italienisch	2	20	6	3	2	LM-85 bis
Lingua e Cultura ladina, Didattica integrata delle lingue (lab.) Group 3	L-FIL-LET/09	Italienisch	2	20	6	3	2	LM-85 bis

Il laboratorio trasmette le nozioni di base sulla lingua e cultura ladina nell'area dolomitica. Inoltre offre un'introduzione al sistema scolastico ladino e alla didattica integrata delle lingue che vi è praticata. La sintesi proposta tratterà elementi della storia linguistica del ladino e del suo attuale status sociolinguistico (la conoscenza della lingua ladina, intesa come competenza linguistica attiva, non sarà invece oggetto del corso), e offrirà inoltre le basi principali sulla storia e cultura dei ladini. Il sistema scolastico ladino verrà presentato più dettagliatamente, con focus particolare sulla didattica integrata delle lingue e sul materiale didattico utilizzato per effettuarla.

Elenco degli argomenti:

- Nozioni di base della lingua, cultura, storia e geografia ladina;
- Tracce del ladino al di fuori del territorio attualmente ladinofono;
- Caratteristiche principali del sistema scolastico ladino;
- Metodi didattici della scuola ladina (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria);
- I principi della didattica integrata delle lingue;
- Il materiale didattico usato;
- I libri di testo usati per la didattica integrata delle lingue;
- (se possibile da un punto di vista organizzativo:) visita in loco di una scuola dell'infanzia o primaria ladina.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Lezioni partecipate, lavori di gruppo, presentazione e discussione di materiali didattici, pianificazione di unità didattiche aventi come base la cultura ladina o la didattica integrata delle lingue.

Didattica della tecnica e delle realizzazioni manuali (lab.) Group 2	ICAR/17	Italienisch	2	20	6	3	1	LM-85 bis
Didattica della tecnica e delle realizzazioni manuali (lab.) Group 3	ICAR/17	Italienisch	2	20	6	3	1	LM-85 bis

Il laboratorio si propone di approfondire gli aspetti teorici e pratici relativi all'educazione alla forma. Speciale attenzione verrà data all'esperienza della didattica dell'arte. Si tratta di raggiungere una conoscenza basilare della manualità attraverso degli esempi semplici e concreti tramite lavori individuali o di gruppo.

Le esperienze acquisite dovranno permettere di identificare ed individuare le inclinazioni e le abilità dei propri alunni in futuro, svilupparle ulteriormente, contribuire al loro orientamento personale, raggiungere l'obiettivo di apprendimento e sviluppare competenze personali.

Elenco degli argomenti:

- Imparare a differenziare materiali diversi (legni del posto, materiale tessile, metalli, plastica, carta) a conoscerne le proprietà ed a usarli correttamente
- utilizzare materiali e strumenti in modo esperto
- pianificazione di utensili semplici ed esecuzione mediante schizzi di lavoro e la pianificazione dei processi di lavoro necessari con i materiali e gli strumenti appropriati da produrre

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

I laboratori prevedono attività di progetto, workshop tematici, action maze e public speaking per la presentazione degli elaborati. L'apprendimento verrà favorito da autovalutazioni in itinere.

Kunstpädagogik und -didaktik: inhaltliche Vertiefung	ICAR/17	Deutsch	3	30	9	3	2	LM-85 bis
--	---------	---------	---	----	---	---	---	-----------

Die Vorlesung baut auf den in Modul 10 erworbenen Kenntnissen und Kompetenzen auf und vertieft diese inhaltlich. Dabei werden Kunst und Kunstpädagogik in den Kontext umfassender ästhetischer Erziehung und Bildung und ihrer wissenschaftlichen Grundlagen gestellt. Verschiedene Parameter der kreativen Kräfte, die bei gestaltenden Bildungsaktivitäten und im Kunstunterricht relevant sind, werden vorgestellt. Diese werden theoretisch und praktisch vertiefend so erprobt, dass ein Transfer hin auf künftige pädagogisch-didaktische Situationen ästhetischer Erziehung und Bildung erfolgen kann.

Aufistung der Themen:

- Geschichte, Theorien und Techniken der Darstellung, sowohl traditioneller als auch digitaler Form;
- Geschichte und Systematik des Malens und Zeichnens von Kindern;
- Didaktik des bildhaften Darstellens und Gestaltens und der Kompetenzentwicklung sowie Entwicklung, Förderung und Vermittlung künstlerisch-kreativer Fähigkeiten;
- Realisationsebenen und Techniken bildnerischen Gestaltens;
- Das analoge und das digitale Bild; Abbildung und Dimensionalität;
- Theorien der Ästhetik und der visuellen Semiotik
- Bildwissenschaft und Bildsprache; ,visual storytelling
- Bildorganisation und Werkanalyse;
- Formgebung, Farbsysteme und Farbenlehre.

Beschreibung der Lehr- und Lernformen:

Vortrag mit medialer Unterstützung, Partnerarbeit, vertiefende kurze Gruppenarbeiten, Literaturstudium. Vorbereitung wird erwartet.

Kunstpädagogik und -didaktik mit besonderer Berücksichtigung der Altersstufe 5-12 (Lab.) Group 2	ICAR/17	Deutsch	2	20	6	3	2	LM-85 bis
Kunstpädagogik und -didaktik mit besonderer Berücksichtigung der Altersstufe 5-12 (Lab.) Group 3	ICAR/17	Deutsch	2	20	6	3	2	LM-85 bis

Im Laboratorium geht es darum, die Themen der Vorlesung zu vertiefen und praktisch umzusetzen. Theoretische und praktische Aspekte der Kunstpädagogik und -didaktik werden insbesondere im Blick auf die Phase zwischen den Übergängen in die Grundschule und in die Sekundarstufe vermittelt. Dabei geht es auch um Kunst und Kunstpädagogik als ein zentrales Element umfassender ästhetischer Erziehung und Bildung.

Auflistung der Themen:

Das Laboratorium greift Themen der Vorlesung auf und vertieft sie in theoretischer, methodischer, didaktischer und praxisorientierter Hinsicht, insbesondere in Bezug auf die Altersspanne zwischen dem fünften und zwölften Lebensjahr und auf die Grundschule, z.B.:

- Das Bild der Welt in der Bilderwelt des Kindes: Konstruktion, Rekonstruktion, Kokonstruktion im Medium bildnerischen Gestaltens im Grundschulalter;
- Kunst als Medium des Spiels, der Darstellung, des Gestaltens, der Mitteilung: Ästhetik und Kommunikation;
- Bildung des ästhetischen Urteils; visuelle Semiotik;
- Grundlagen des kompositorischen Gestaltens; Material- und Werkteknikkunde;
- Methoden und Techniken der Bild- und Medienanalyse;
- Material- und werktechnische Gestaltung für Kinder zwischen 5 und 12 Jahren;
- performatives Gestalten in der Grundschule; ‚visual storytelling‘;
- Traditionelle und digitale Tools zur Herstellung künstlerischer Artefakte; Mediendidaktik für die Grundschule;
- Planung und Reflexion von kunstpädagogischen Unterrichtseinheiten.

Beschreibung der Lehr- und Lernformen:

Das Laboratorium bietet Raum für Projektaktivitäten, hat Workshop-Charakter und nutzt kreative und kooperative Lernformen ebenso wie performative Elemente z.B. der Präsentation.

Differenze, difficoltà e disturbi dell'apprendimento (lab.) Group 1	M-PED/03	Italienisch	2	20	6	4	2	LM-85 bis
Differenze, difficoltà e disturbi dell'apprendimento (lab.) Group 2	M-PED/03	Italienisch	2	20	6	4	2	LM-85 bis
Differenze, difficoltà e disturbi dell'apprendimento (lab.) Group 3	M-PED/03	Italienisch	2	20	6	4	2	LM-85 bis

Le difficoltà e disturbi specifici di apprendimento, la gestione delle differenze in classe e gli interventi didattici inclusivi.

Elenco degli argomenti:

- La valutazione diagnostica e l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento (secondo la Legge 170 del 2010)

- La comunicazione con le famiglie in relazione alle difficoltà di apprendimento e ai disturbi specifici di apprendimento
- La collaborazione del team docenti per la progettazione di misure di intervento inclusive

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento

Modalità laboratoriali

Laboratorio zu den didaktischen Technologien mit besonderem Fokus auf den musisch-ästhetischen Bereich Group 1	L-ART/07	Deutsch	2	30	6	5	1+2	LM-85 bis
Laboratorio zu den didaktischen Technologien mit besonderem Fokus auf den musisch-ästhetischen Bereich Group 2	L-ART/07	Deutsch	2	30	6	5	1+2	LM-85 bis

Dieser Kurs bietet den Studierenden die Möglichkeit im Rahmen eines musikalisch-ästhetischen Projekts Kompetenzen und Erfahrungen für die interdisziplinäre Arbeit mit Kindern im Vor- und Grundschulalter zu erwerben.

Der Kurs qualifiziert die Studierenden in Lehrmethoden, die darauf abzielen, das Motivationsniveau der Kinder, den Ausdruck emotionaler und sozialer Fähigkeiten, Kreativität, Integration, Team- und Kommunikationsfähigkeiten zu verbessern.

Am Ende der Lehrveranstaltung steht eine Präsentation der Ergebnisse der künstlerisch-musikalischen Projektarbeit durch die Studierenden, deren Erarbeitung, Umsetzung und Reflexion zur Entwicklung der pädagogisch-didaktischen, organisatorischen und kreativen Fähigkeiten unter Einbezug der performativen Perspektive beiträgt.

Auflistung der Themen:

- Künstlerische Kreativität;
- Grundlegende stimmliche Fähigkeiten (Singen und Sprechen);
- Musik und Bewegung in Verbindung mit grundlegenden musikalischen Strukturen (oder Choreografie);
- Sprachliche und musikalisch-ästhetische Präsentationsfähigkeiten (Auftreten, Rhetorik, etc.);
- Nutzung der in der bildenden Kunst erworbenen Fähigkeiten zur Gestaltungsarbeit im Rahmen des Projekts bzw. der Präsentation;
- Anwendung von integrativen, fächerübergreifenden pädagogisch-didaktischen Ansätzen in den künstlerischen Fachbereichen und darüber hinaus;
- Elemente der Methodik in der Musik- und Kunsterziehung und in den darstellenden Künsten unter Berücksichtigung von Strategien der Inklusion und Partizipation;
- Einsatz von didaktischen Technologien mit besonderer Berücksichtigung des künstlerisch-ästhetischen Bereichs;
- Entwurf von Bewertungsinstrumenten (Leistungskriterien).

Beschreibung der Lehr- und Lernformen

Frontalunterricht und Gruppenarbeit, mit Schwerpunkt auf praktischen musikalischen Aktivitäten. In diesem Zusammenhang werden kooperative Lernformen für die Entwicklung der künstlerischen Kreativität eingesetzt, wobei der Schwerpunkt auf performativen Elementen liegt.

0-3 anni: contesti e relazioni di cura e di sviluppo affettivo-emotivo e cognitivo	M-PED/01	Italienisch	4	30	12	opt.	1	LM-85 bis
--	----------	-------------	---	----	----	------	---	-----------

Il corso si propone di accompagnare alla scoperta del nido d'infanzia (della sua organizzazione e del suo progetto pedagogico) attraverso la risposta a 15 domande.

1. Qual è la storia del nido d'infanzia? Come è nato e come si è sviluppato? Qual è il dibattito attuale intorno al nido d'infanzia?
2. Quali sono le funzioni del nido d'infanzia (sul piano politico, culturale, sociale, psicopedagogico, educativo)?
3. Che cosa si intende per "attaccamento"? perché l'attaccamento svolge un ruolo così importante nel primo ambientamento e nella successiva frequenza quotidiana dei bambini al nido?
4. Che cosa si intende per "figura di riferimento"? Quali sono i suoi ruoli e le sue funzioni?
5. Quale rapporto fra nido d'infanzia e famiglie?
6. Che cosa si intende per rapporto di cura (in rapporto alle differenti età)?
7. Com'è organizzata la giornata del bambino al nido? Quali sono le differenze fra i tempi dell'organizzazione e i tempi individuali dei bambini? Che cosa si intende per routine?
8. Perché è importante riflettere sugli spazi al nido d'infanzia? Che cosa dobbiamo intendere per "ambiente preparato"? che cosa si intende quando si parla di "angolo", di "centro di interesse", di "laboratorio"?
9. Qual è la funzione dei "materiali" al nido d'infanzia in rapporto alle diverse età?
10. Perché l'osservazione deve costituire la guida fondamentale degli educatori e dei professionisti della prima infanzia? Che cosa significa osservare al nido? Quali sono gli strumenti di osservazione maggiormente diffusi nei nidi d'infanzia italiani?
11. Che cosa fanno i bambini al nido? Che cosa si intende per "bambini attivi e autonomi"? quali "esperienze" significative possono essere proposte? Che cosa possiamo intendere per "progetto pedagogico" e "progetto educativo" al nido?
12. Qual è il ruolo dell'educatore nel suo lavoro al nido? Quali sono le sue funzioni e le sue responsabilità?
13. Che cosa fanno quando i bambini giocano al nido? Quali sono le funzioni e qual è il significato del gioco al nido? Come osservare il gioco del bambino anche in rapporto alle differenti età?
14. Che cosa si intende per "nido all'aria aperta"? quali sono le esperienze più significative?

Tre grandi figure di donne per il nido d'infanzia: che cosa ci hanno insegnato rispettivamente Maria Montessori, Emmi Pikler e Elinor Goldshmid in relazione allo sviluppo e all'educazione del bambino da zero a tre anni?

Il corso si propone da un lato di far conoscere agli studenti le principali caratteristiche del nido d'infanzia e del suo funzionamento, dall'altro di approfondire gli elementi più significativi del ruolo professionale dell'educatore che opera sul campo.

I principali obiettivi del corso sono:

- Acquisire le conoscenze di base del "sistema nido", con particolare riferimento agli aspetti pedagogici e organizzativi;
- Conoscere gli elementi più significativi della vita quotidiana dei bambini al nido d'infanzia: l'organizzazione degli spazi e degli arredi, dei tempi e delle routine, degli apprendimenti e delle esperienze;
- Conoscere le principali funzioni (le buone pratiche) del ruolo di educatore del nido d'infanzia;
- Conoscere le principali teorie relative allo sviluppo del bambino da zero a tre anni;
- Conoscere le principali teorie dell'attaccamento;
- Padroneggiare alcuni strumenti di osservazione inerenti lo sviluppo del bambino piccolo Il primo anno di vita (il secondo e il terzo anno di vita);
- Conoscere le principali competenze professionali dell'educatore che opera nel nido d'infanzia.

Schreibwerkstatt – Literaturkritik zu Bilderbüchern und Kinderromanen (Lab.)	L-LIN/13	Deutsch	2	20	6	opt.	1	LM-85 bis
--	----------	---------	---	----	---	------	---	-----------

Das Laboratorium bietet die Möglichkeit, sich im Rahmen einer Schreibwerkstatt mit zeitgenössischer Kinderliteratur vor dem Hintergrund der kindlichen Lese- und Mediensozialisation auseinanderzusetzen, sich im Schreiben von Literaturkritiken zu

erproben und durch das Verfassen, Überarbeiten, Präsentieren und Diskutieren von Texten im sozialen Kontext die eigenen Schreibfähigkeiten auszubauen.

Auflistung der Themen:

- Einlesen in die kinderliterarische Schreibforschung sowie die Lese- und Mediensozialisationsforschung
- Auswählen und lesen literarästhetisch ansprechender Kinderliteratur
- Schreiben von Literaturkritiken zu ausgewählten Bilderbüchern und Kinderromanen
- Überarbeiten von Texten in Schreibkonferenzen
- Präsentieren, diskutieren und bewerten von Literaturkritiken
- Reflektieren der eigenen Rezeptions- und Schreiblernbiografie

Beschreibung der Lehr- und Lernformen:

Häusliche Lektüre, Literarische Gespräche, Schreibzeiten, Schreibkonferenzen, Präsentationen, Diskussionen, Reflexionsgespräche

Zusatzausbildung DaF: Schaffen einer lebendigen Lernumgebung (Lab.)	L-LIN/14	Deutsch	2	20	6	opt.	1	LM-85 bis
---	----------	---------	---	----	---	------	---	-----------

Die Studierenden sind in der Lage, in vielen praktischen Handlungsfeldern als kompetente DaF-Lehrende aufzutreten, um bedarfsgerechte Fremdsprachenlehr- und -lernkonzepte zu entwickeln und anzuwenden.

Sie erwerben relevante Kompetenzen, um Kinder Schritt für Schritt durch gezielte Bereitstellung der sprachlichen Mittel beim Erwerb von altersgemäßem Wortschatz und grundlegenden Sprachstrukturen zu unterstützen. Sie kreieren anregende Lernumgebungen zum Hören und Sprechen in der L2. Sie schaffen Bedingungen für die Reflexion über Fremdes und Eigenes, Nähe und Distanz. Sie gestalten authentische Lernsituationen, in denen in der alltäglichen Kommunikation die Aussprache und Intonation der deutschen Sprache spielerisch geübt wird.

Durch das Studium entwickeln die Studierenden ein hohes Maß an reflexiver und verantwortungsbewusster Professionalität im DaF-Bereich.

Auflistung der Themen:

- Grundlagen einer Fremdsprachendidaktik/ Mehrsprachigkeitsdidaktik
- Die Gestaltung des Lernraums und die Auswahl des Lernmaterials
- Die Rolle der Lehrkraft und die Steuerung des Unterrichtsgeschehens
- Themen, Texte und Textsorten

Lehrwerke und digitale Lernmaterialien

Theater/Teatro (bilingual) (Lab.)	L-ART/07	Deutsch und Italienisch	2	20	6	opt.	1	LM-85 bis
-----------------------------------	----------	-------------------------	---	----	---	------	---	-----------

Bildungsziele der Lehrveranstaltung:

- Stärkung der Eigen- und Fremdwahrnehmung
- Vermittlung des Theaters als pädagogische Methode
- Erlernen und Anwenden von verschiedenen Interaktionsmöglichkeiten in diversen Interaktionssituation
- Zuhören und Verständnis für andere üben
- Lernen, die eigenen Gefühle auszudrücken und zu bewältigen

- Erleben verschiedener Rollen durch verbale und nonverbale Sprachen
- Stärkung der Interaktionsfähigkeit und Teamarbeit
- Anregung von Kreativität und Fantasie
- Stärkung des Selbstwertgefühls und des Selbstbewusstseins
- Rafforzare la percezione di sé e degli altri
- Insegnare il teatro come metodo pedagogico
- Imparare e applicare diversi modi di interagire in varie situazioni di interazione
- Esercitare l'ascolto e la comprensione verso gli altri
- Apprendere ad esprimere e gestire le proprie emozioni
- Sperimentare diversi ruoli attraverso linguaggi verbali e non
- Potenziare le capacità relazionali e lo spirito di collaborazione
- Stimolare la creatività e l'immaginazione
- Rafforzare la percezione di sé e degli altri
- Insegnare il teatro come metodo pedagogico
- Imparare e applicare diversi modi di interagire in varie situazioni di interazione
- Esercitare l'ascolto e la comprensione verso gli altri
- Apprendere ad esprimere e gestire le proprie emozioni
- Sperimentare diversi ruoli attraverso linguaggi verbali e non
- Potenziare le capacità relazionali e lo spirito di collaborazione
- Stimolare la creatività e l'immaginazione

Beschreibung der Lehrveranstaltung:

Der Theaterkurs bringt den Teilnehmern und Teilnehmerinnen die Welt des Theaters von praktischer und theoretischer Seite näher. Von gruppenbildenden Spielen, Körpertraining, Wahrnehmungsubungen und schauspielerischen Grundlagen bis zur Entwicklung von Szenen und der abschließenden Aufführung durchschreiten die TeilnehmerInnen einen theaterpädagogischen Prozess, der die eigene Auftrittskompetenz und gleichzeitig das Zusammenspiel im Ensemble als Ziel hat.

Gleichzeitig wird den TeilnehmerInnen ein Übungsrepertoire gelehrt, mit dem sie selbst Gruppen anleiten und theaterpädagogische Projekte mit ihrer Zielgruppe in Angriff nehmen können.

Il corso di teatro introduce i partecipanti al mondo del teatro sia dal punto di vista pratico che teorico. Dai giochi di gruppo, al training fisico, agli esercizi di percezione e alle basi della recitazione, fino allo sviluppo delle scene e alla performance finale, i partecipanti passano attraverso un processo pedagogico-teatrale che mira a sviluppare le proprie capacità performative e allo stesso tempo la loro interazione nell'ensemble.

Allo stesso tempo, ai partecipanti viene insegnato un repertorio di esercizi con cui possono condurre loro stessi dei gruppi e affrontare progetti di educazione teatrale con il loro gruppo target.

Auflistung der Themen:

- Das Eis brechen und loslassen
- Improvisation
- Teambildung
- Grundlagen der Schauspielerei
- Experimentieren mit verschiedenen Ausdruckssprachen: Sprache, Musik, Körper, Gesang, Tanz, Stille
- Gefühle ausdrücken und steuern
- Interpretation und Manipulation von Theatertexten
- Entwicklung von Theaterszenen
- Verkörperung von verschiedenen Rollen
- Eine Gruppe selbständig leiten
- Rompere il ghiaccio e lasciarsi andare

- Improvvisazione
- Team building
- Basi della recitazione
- Sperimentazione di linguaggi espressivi diversi: parola, musica, corpo, canto, ballo, silenzio
- Espressione e gestione delle proprie emozioni
- Interpretazione e manipolazione di testi teatrali
- Sviluppo di scene teatrali
- Impersonificazione di ruoli differenti
- Conduzione di un gruppo in maniera autonoma

Beschreibung der Lehr- und Lernformen:

Praktischer Ansatz im Unterricht: Einzel- und Gruppenübungen, Spiele, motorische Aktivitäten, aktive Interpretation von Theatertexten. Theoretischer Input und kritische Reflexion über die vorgeschlagenen Aktivitäten werden während des Unterrichts angeboten.

Approccio pratico all'insegnamento: esercizi individuali e a gruppi, giochi, attività motorie, interpretazione attiva di testi teatrali. Nel corso delle lezioni vengono offerti input teorici e di riflessione critica rispetto alle attività proposte.

Clowning for Education (lab.)	M-PED/01	Englisch	2	20	6	opt.	1	LM-85 bis
-------------------------------	----------	----------	---	----	---	------	---	-----------

Educational objectives of the course

The "relational comic" education has its artistic roots in the comedy of the clown and, leveraging on it, finds direct confirmation in the daily gestures and in human behavior, which in our society is essentially based on relationships. The reinforcement and affirmation of identity appears as the cornerstone of this process that initially sees in the art of the clown the pretext to justify "stupidity", as a possible and effective active tool in relationships.

The comic-relational education therefore proposes a global interaction, bringing immediacy in the message and in the contents to be conveyed in the relationships between teacher and students. The value of this elementary communication causes a natural rapprochement between the subjects involved, giving an important contribution to the development of creativity, and in the reinforcement of identity in children, especially if this educational process becomes part of everyday life and is seasoned with comedy and lightness.

Students will

1. acquire tools to intervene in conflict management in a light and playful way
2. Develop in a personal way their expressive resources related to comic-non-verbal communication
3. promote comic and light interaction with their students and with each other
4. Know how to recognize the tense situations between the students through their behavior and physical posture
5. Acquire tools for playful reading of everyday situations in the classroom

List of topics

- The art of the Clown in the social work
- Comic body language
- Comic-relational relationship
- Freedom and comedy in Education
- Interpersonal relationships and comedy
- Non-verbal communication
- Development of Creativity through the Clown
- Teaching and lightness

- The meaning in the comic game

Description of the forms of teaching and learning

Workshop, discussions and teamwork

Zusatzausbildung DaF: Fremdsprachliches Lernen mit Kindern (Lab.)	L-LIN/14	Deutsch	2	20	6	opt.	2	LM-85 bis
---	----------	---------	---	----	---	------	---	--------------

Die Studierenden sind in der Lage, in vielen praktischen Handlungsfeldern als kompetente DaF-Lehrende aufzutreten, um bedarfsgerechte Fremdsprachenlehr- und -lernkonzepte zu entwickeln und anzuwenden.

Sie erwerben relevante Kompetenzen, um Kinder Schritt für Schritt durch gezielte Bereitstellung der sprachlichen Mittel beim Erwerb von altersgemäßem Wortschatz und grundlegenden Sprachstrukturen zu unterstützen. Sie kreieren anregende Lernumgebungen zum Hören und Sprechen in der L2. Sie schaffen Bedingungen für die Reflexion über Fremdes und Eigenes, Nähe und Distanz. Sie gestalten authentische Lernsituationen, in denen in der alltäglichen Kommunikation die Aussprache und Intonation der deutschen Sprache spielerisch geübt wird.

Durch das Studium entwickeln die Studierenden ein hohes Maß an reflexiver und verantwortungsbewusster Professionalität im DaF-Bereich.

Auflistung der Themen

- Lernen durch Bewegung
- Lernen mit und durch Geschichten
- Lernen im Spiel
- Lernen an Stationen
- Sprachsensibler Fremdsprachenunterricht: Sprachbewusstheit, Sprachbildung, Sprachvernetzung.
- Fachinhalte auf Deutsch: Sprachbildung im Fachunterricht: Scaffolding

(*) vorbehaltlich der Bestimmungen laut Art. 10 dieser Ausschreibung.

(**) Die Freie Universität Bozen behält sich das Recht vor, aus organisatorischen Gründen eventuell Verschiebungen vorzunehmen.

(***) wissenschaftlich-disziplinärer Bereich

Art. 1 Tätigkeiten, welche mit der Lehre verbunden sind

Die Lehrverpflichtungen des Auftrages umfassen, neben den oben genannten Unterrichtsstunden, die Studentenbetreuung und die Teilnahme an den Prüfungen sämtlicher im akademischen Kalender vorgesehenen Prüfungssessionen. Die Lehrbeauftragten können, weiters, ernannt werden zum:

- Mitglied/Ersatzmitglied der Prüfungskommissionen eines Faches, das in ihren wissenschaftlich-disziplinären Bereich oder in einen verwandten Bereich fällt;
- Mitglied/Ersatzmitglied der Kommissionen für die Abnahme der Aufnahmeprüfungen;
- einfachen Mitglied der Kommissionen zur Abnahme der Laureats- und Masterabschlussprüfungen;
- Erstbetreuerin oder Erstbetreuer, Zweitbetreuerin oder Zweitbetreuer, Gegengutachterin oder Gegengutachter der Kommissionen zur Abnahme der Laureats- und Masterabschlussprüfungen.

Art. 2 Erfordernisse für die Teilnahme am Auswahlverfahren

Zum Auswahlverfahren ist zugelassen, wer über eine angemessene wissenschaftliche und berufliche Qualifikation verfügt.

Die KandidatInnen müssen in der Lage sein, in der Unterrichtssprache des ausgeschriebenen Faches zu unterrichten. Die Überprüfung der sprachlichen Voraussetzungen der KandidatInnen kann durch Vorlegung von etwaigen für angemessen

gehaltenen Sprachzertifikaten seitens der KandidatInnen oder durch nachgewiesene Lehrerfahrung in der offiziellen Unterrichtssprache des ausgeschriebenen Faches erfolgen.

Art. 3 Teilnahmegesuch, Frist und Modalitäten

Das Gesuch zur Teilnahme am Auswahlverfahren muss telematisch **spätestens innerhalb 12:00 Uhr mittags am Stichtag eingereicht werden: 30 Tagen nach der Veröffentlichung der Ausschreibung auf der unibz-Seite**; bei sonstigem Ausschluss vom Auswahlverfahren. Sollte die Einreichfrist auf einen Feiertag fallen, dann verschiebt sich die Fälligkeit auf den ersten darauffolgenden Werktag.

Die Bewerbung erfolgt ausschließlich online über das Bewerberportal.

Die Kandidatin oder der Kandidat muss sich zuerst registrieren, um die Zugangsdaten für die Onlinebewerbung zu erhalten: sie/er muss sich daher rechtzeitig vor Ablauf der Einreichfrist registrieren.

Das System sieht auch eine telematische Übermittlung von Ausweisdokument vor.

Bei Fragen und Informationen zur Bewerbung wenden Sie sich bitte an das Fakultätssekretariat z. H. Roberta Pinton, Alessandra Peleggi, Edward Osei unter der folgenden E-Mail-Adresse/den folgenden E-Mail-Adressen: Roberta.Pinton@unibz.it, Alessandra.Peleggi@unibz.it, Edward.Osei@unibz.it.

Am Ende der Online-Bewerbung, nachdem alle erforderlichen Daten eingegeben worden sind, hat die Kandidatin oder der Kandidat 2 Möglichkeiten, um die Bewerbung zu validieren:

- mittels Ersatzerklärung: das System generiert eine Erklärung, die die Kandidatin oder der Kandidat drucken, unterzeichnen (vollständige und handschriftliche Unterschrift) und mittels Scanner in ein PDF oder JPG Format umwandeln muss. Dieses Dokument muss sie/er ihrer/seiner Bewerbung in der eigens dafür vorgesehenen Sektion mit einem gültigen Ausweisdokument in PDF oder JPG Format beilegen;
- mittels digitaler Unterschrift auf der gesamten Online-Bewerbung: Die Kandidatin oder der Kandidat muss das PDF-Dokument der Bewerbung herunterladen und digital unterschreiben, wie von ihrem/seinem Signaturdienstleister vorgesehen. Dieses Dokument muss die Kandidatin oder der Kandidat in der eigens dafür vorgesehenen Sektion einfügen.

Nur nach Abschluss der oben angeführten Validierung ist es möglich, die Online-Bewerbung abzuschließen. Am Ende erhält die Kandidatin oder der Kandidat eine Mitteilung bezüglich der Übermittlung an die Adresse, die sie/er bei der Registrierung angeführt hat. Diese Mitteilung gilt als Bestätigung für die Online-Bewerbung. Daher muss das Fakultätssekretariat unter der oben angeführten Adresse/den oben angeführten Adressen kontaktiert werden, falls keine Mitteilung eintrifft, um zu prüfen, ob die Bewerbung korrekt registriert worden ist.

KandidatInnen, die die vom System generierte und unterzeichnete Ersatzerklärung oder die digital unterzeichnete Online-Bewerbung nicht beilegen, werden vom Bewertungsverfahren ausgeschlossen.

Das Fakultätssekretariat darf keine Bescheinigungen von italienischen öffentlichen Verwaltungen annehmen oder beantragen. Sollten solche Bescheinigungen dem Gesuch zur Teilnahme am Auswahlverfahren beigelegt werden, dann werden sie für die vergleichende Bewertung nicht berücksichtigt.

BürgerInnen aus Nicht-EU-Staaten:

BürgerInnen aus Nicht-EU-Staaten mit regulärer Aufenthaltsgenehmigung in Italien können den Punkt der Online-Bewerbung (Studium und akademische Qualifikation) nur in jenen Fällen verwenden, in denen Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften nachgewiesen werden, welche von italienischen öffentlichen Einrichtungen bescheinigt oder bestätigt werden können.

Die für das Verfahren verantwortliche Person ist verpflichtet, geeignete Kontrollen über die Wahrhaftigkeit der Ersatzerklärungen der KandidatInnen (Online-Bewerbung) durchzuführen.

Es ist nicht zulässig, sich auf Dokumente oder Publikationen zu beziehen, welche dieser Universität oder anderen Verwaltungen in der Vergangenheit übermittelt wurden.

Dokumente, welche nach der Einreichfrist der Gesuche zur Teilnahme am Auswahlverfahren eingelangt sind, werden nicht

berücksichtigt.

Die Universität haftet nicht für den Nichterhalt der Gesuche, welcher durch das Verschulden Dritter oder durch technische Mängel, welche die Übermittlung unmöglich machen, zurückzuführen ist.

Die Universität übernimmt keine Verantwortung im Falle von Unauffindbarkeit der Kandidatin oder des Kandidaten oder Unzustellbarkeit von Mitteilungen aufgrund der ungenauen Angabe der Anschrift seitens der Kandidatin oder des Kandidaten oder aufgrund fehlender bzw. verspäteter Meldung des Wechsels der im Gesuch angegebenen Anschrift.

Die Universität haftet nicht für eventuelle Fehlleitungen welche auf Dritte, Zufall oder höhere Gewalt zurückzuführen sind. Auf jeden Fall haftet sie nicht für Fehlleitungen, welche nicht auf ein Verschulden der Universität zuzuschreiben sind, sowie für die Nichtrückerstattung der Dokumente und Mitteilungen betreffend das gegenständliche Auswahlverfahren.

Sollte sich die Anschrift der Kandidatin oder des Kandidaten von ihrem/seinem Wohnsitz unterscheiden, dann haftet die Universität auch nicht für die Nichtannahme einer Mitteilung, welche mittels Einschreibebrief mit Rückantwort an die in der Bewerbung bestimmte Anschrift übermittelt wurde.

Art. 4 Ausschlussgründe

Die KandidatInnen nehmen mit Vorbehalt am Auswahlverfahren teil. Der Ausschluss erfolgt, in jeder Phase, mit begründeter Maßnahme der Verwaltung in den nachfolgend angeführten Fällen:

1. Gesuche, welche nicht von der Kandidatin oder dem Kandidaten unterschrieben sind (siehe Art. 3);
2. Gesuche, welche nicht in der vorgeschriebenen Form laut Art. 3 eingereicht wurden;
3. Gesuche, welche nicht innerhalb der in der Ausschreibung zwingend vorgeschriebenen Frist einlangen;
4. Gesuche, welche nicht digital unterschrieben wurden und ohne die Kopie (Vorder- und Rückseite) eines gültigen Erkennungsdokumentes (Identitätsausweis, Reisepass, Führerschein) eingereicht werden;
5. Gesuche, die von KandidatInnen eingereicht werden, welche nicht die Erfordernisse für die Teilnahme an diesem Auswahlverfahren besitzen (siehe Art. 2);
6. Gesuche, in welchen die Angabe der Lehrveranstaltungen, für die sich die Kandidatin oder der Kandidat bewirbt, fehlt; (Präzisierung: sollte z.B. ein Laboratorium in mehreren Gruppen angeboten werden z.B. Gruppe 1, Gruppe 2, usw. und eine Kandidatin oder ein Kandidat nicht genau die Gruppe angegeben haben, so wird ihre oder seine Bewerbung für alle Gruppen in Betracht gezogen);
7. KandidatInnen, welche mit einer Professorin oder einem Professor der ausschreibenden Fakultät oder mit der Rektorin oder dem Rektor, der Direktorin oder dem Direktor oder einem Mitglied des Universitätsrates der Freien Universität Bozen in einem Verwandtschafts- oder Schwägerschaftsverhältnis, bis zum 4. Grad einschließlich, stehen;
8. Gesuche, in welchen die Erklärung fehlt, dass die Kandidatin oder der Kandidat nicht mit einer Professorin oder einem Professor der ausschreibenden Fakultät oder mit der Rektorin oder dem Rektor, der Direktorin oder dem Direktor oder einem Mitglied des Universitätsrates bis einschließlich zum 4. Grad verwandt oder verschwägert ist (siehe Online-Bewerbung).

Art. 5 Auswahl, Bewertungskriterien und Vorzugstitel

Die Kommission kann vor der Bewertung der KandidatInnen eine Mindestpunktzahl für die Reihung in der Rangordnung festlegen.

Die Bewertung der KandidatInnen erfolgt nach folgenden Kriterien:

- a. relevante Ausbildung und akademische und berufliche Abschlüsse (Laureat, Forschungsdoktorat, spezielle Master, Forschungsassistent – AR, berufliche Befähigung, Lehrbefähigung, usw.), einschlägig zum Auswahlverfahren (max. 9 Punkte);
- b. Lehrerfahrung im Themenbereich des ausgeschriebenen Kurses (auch künstlerisch-praktische Erfahrungen, sofern für die Lehrveranstaltung relevant) (max. 15 Punkte);
- c. relevante Publikationen und/oder Teilnahme an Forschungsprojekten im Themenbereich des ausgeschriebenen Lehrauftrages (max. 8 Punkte);
- d. weitere Nachweise der Eignung für die Übernahme der zu vergebenden Tätigkeit (max. 8 Punkte);

Die Kommission wird auch die Evaluierungen der Studierenden zu den Lehrtätigkeiten, die die Kandidatin oder der Kandidat eventuell bereits in vorhergehenden akademischen Jahren durchgeführt hat, berücksichtigen.

Das Forschungsdoktorat und die wissenschaftliche Habilitation gemäß Artikel 16 des Gesetzes Nr. 240/2010 oder ein gleichwertiger im Ausland erworbener Titel stellen bei Gleichheit der Bewertung einen Vorzugstitel dar.

Die Auswahl der externen KandidatInnen erfolgt nur, falls das interne Universitätspersonal nicht verfügbar ist oder dieses für das Auswahlverfahren nicht geeignet ist.

Art. 6 Die Bewertungskommission

Die jeweiligen Bewertungskommissionen für das Auswahlverfahren wurden mit Dekret des Dekans Nr. 41 vom 10.03.2022 (Anlage 'A') ernannt und sind nach wissenschaftlich-disziplinären Bereichen (Cluster) organisiert.

Art. 7 Die Rangordnung

Bei Beendigung des Auswahlverfahrens genehmigt die Dekanin oder der Dekan mit Dekret die Rangordnung der geeigneten KandidatInnen.

Auf die Rangordnung kann ausschließlich zwecks Vergabe des ausgeschriebenen Lehrauftrages und beschränkt auf das entsprechende akademische Jahr zugegriffen werden.

Von der Rangordnung werden jene KandidatInnen ausgeschlossen, die auf die Annahme des Lehrauftrags verzichten oder, sofern eine solche von der Kommission festgelegt wurde, die Mindestpunktzahl für die Reihung nicht erreichen.

Bei Verzicht oder Auflösung des Lehrauftrages während des akademischen Jahres, kann dieser der oder dem in der Rangordnung nächstgereihten Kandidatin oder Kandidaten erteilt werden.

Das oben genannte Dekret und die Rangordnung selbst werden auf der digitalen Amtstafel der Freien Universität Bozen veröffentlicht.

Die Rangordnung der geeigneten KandidatInnen, mit Angabe der Nummer und des Datums des oben genannten Dekrets, wird zudem auf der Internetseite der Freien Universität Bozen (unter „*Universität – Stellenanzeigen - Beauftragte in der Lehre*“) veröffentlicht.

Die Veröffentlichung der Rangordnung, mit Angabe der Nummer und des Datums des Dekrets der Dekanin oder des Dekans betreffend die Genehmigung derselben, ersetzt die Mitteilung an die einzelnen KandidatInnen.

Art. 8 Auftragsvergabe

Der Auftrag wird für die Dauer eines akademischen Jahres vergeben und kann für höchstens 2 zusätzliche aufeinanderfolgende Jahre erneuert werden.

Voraussetzung für die Vertragserneuerung ist die Verfügbarkeit an Finanzmitteln, die positive Bewertung der geleisteten Tätigkeit und der Antrag der Fakultät, mit dem das Fortbestehen der Lehrerfordernisse begründet wird.

Die Lehrbeauftragung erfolgt nur nach vorheriger Aktivierung des Studiengangs/Masters.

Die Wirksamkeit der Lehrbeauftragung tritt nur dann ein, sofern alle Bedingungen für die Aktivierung der Lehrveranstaltungen erfüllt werden (Genehmigung durch das Ministerium, Erlass der noch notwendigen Maßnahmen zur Aktivierung seitens des zuständigen Ministeriums, Erreichen der Mindestzahl der Studierenden).

Die Universität behält sich vor, den Lehrauftrag nicht mehr zu vergeben bzw. nicht mehr zu erneuern, falls dieser aufgrund veränderter didaktischer Bedürfnisse nicht mehr notwendig ist.

Der Lehrauftrag wird der erstgereihten geeigneten Kandidatin oder dem erstgereihten geeigneten Kandidaten nicht erteilt, falls der Lehrauftrag aufgrund veränderter didaktischer Erfordernisse folgendermaßen zugewiesen werden kann:

- a. einer Professorin oder einem Professor, die oder der nach der Veröffentlichung dieser Ausschreibung und 15 Kalendertage vor Beginn eines jeden Semesters, in welchem die Lehrbeauftragte oder der Lehrbeauftragte die Lehrtätigkeit ausübt, auf die Planstelle der Universität berufen wird
- b. einer Forscherin oder einem Forscher mit befristetem Arbeitsvertrag (RTD), die oder der nach der Veröffentlichung dieser Ausschreibung und 15 Kalendertage vor Beginn eines jeden Semesters, in welchem die Lehrbeauftragte oder der Lehrbeauftragte die Lehrtätigkeit ausübt, in die Universität aufgenommen wird

- c. einer Forschungsassistentin oder einem Forschungsassistenten (AR), die oder der nach der Veröffentlichung dieser Ausschreibung und 15 Kalendertage vor Beginn eines jeden Semesters, in welchem die Lehrbeauftragte oder der Lehrbeauftragte die Lehrtätigkeit ausübt, von der Universität beauftragt wird
- d. einer oder einem Visiting Professor oder einer oder einem Honorary Fellow, die oder der nach der Veröffentlichung dieser Ausschreibung und 15 Kalendertage vor Beginn eines jeden Semesters, in welchem die Lehrbeauftragte oder der Lehrbeauftragte die Lehrtätigkeit ausübt, von der Universität bestellt wird
- e. einer Professorin oder einem Professor oder Forscherin oder Forscher auf Planstelle, die oder der nach der Veröffentlichung dieser Ausschreibung und 15 Kalendertage vor Beginn eines jeden Semesters, in welchem die Lehrbeauftragte oder der Lehrbeauftragte die Lehrtätigkeit ausübt, nach einer Abwesenheit wegen Krankheit/Unfall, Mutterschafts- bzw. Elternurlaub, Wartestand, Sabbatjahr, Forschungsurlaub oder nach einer längeren Abwesenheit aus anderweitigen Gründen oder im Falle eines Verzichts/einer Aufhebung des bereits genehmigten Urlaubs/Wartestands ihren oder seinen Dienst wieder aufnimmt
- f. einer Professorin oder einem Professor oder Forscherin oder Forscher auf Planstelle, die oder der sich nach der Veröffentlichung dieser Ausschreibung und 15 Kalendertage vor Beginn eines jeden Semesters, in welchem die Lehrbeauftragte oder der Lehrbeauftragte die Lehrtätigkeit ausübt, für die Vollzeitprofessur entscheidet
- g. einer oder einem RTD oder AR, die oder der nach der Veröffentlichung dieser Ausschreibung und 15 Kalendertage vor Beginn eines jeden Semesters, in welchem die Lehrbeauftragte oder der Lehrbeauftragte die Lehrtätigkeit ausübt, nach einer Abwesenheit wegen Krankheit/Unfall, Mutterschafts- bzw. Elternurlaub, oder nach einer längeren Abwesenheit aus anderweitigen Gründen oder im Falle eines Verzichts/einer Aufhebung des bereits genehmigten Urlaubs/Wartestands ihren oder seinen Dienst wieder aufnimmt
- h. einer oder einem RTD mit einem sog. Senior-Vertrag, die oder der an der Universität im Dienst ist und nach der Veröffentlichung dieser Ausschreibung und 15 Kalendertage vor Beginn eines jeden Semesters, in welchem die Lehrbeauftragte oder der Lehrbeauftragte die Lehrtätigkeit ausübt, als Professorin oder Professor auf Planstelle der II. Ebene gemäß Art. 24, Absatz 5 des Gesetzes Nr. 240 vom 30.12.2010 eingestellt wird
- i. einer Forscherin oder einem Forscher auf Planstelle, die oder an der Universität im Dienst ist und nach der Veröffentlichung dieser Ausschreibung und 15 Kalendertage vor Beginn eines jeden Semesters, in welchem die Lehrbeauftragte oder der Lehrbeauftragte die Lehrtätigkeit ausübt, als Professorin oder Professor auf Planstelle gemäß Art. 24, Absatz 5 und 6 des Gesetzes Nr. 240 vom 30.12.2010 der ausschreibenden Fakultät berufen wird
- j. einer Professorin einem Professor oder Forscherin oder Forscher auf Planstelle oder RTD, die oder der an der Universität im Dienst ist und durch das Streichen von Wahlpflichtfächern oder einer fakultativen Lehrveranstaltung, das nach der Veröffentlichung dieser Ausschreibung und 15 Kalendertage vor Beginn eines jeden Semesters, in welchem die Lehrbeauftragte oder der Lehrbeauftragte die Lehrtätigkeit ausübt, vorgenommen wird, das vertraglich vereinbarte Lehrdeputat nicht erreicht
- k. einer Professorin oder einem Professor auf Planstelle, die oder der an der Universität im Dienst ist und deren/dessen Mandat als Rektorin oder Rektor, Prorektorin oder Prorektor, Dekanin oder Dekan oder Studiengangsheiterin oder Studiengangsheiter nach der Veröffentlichung dieser Ausschreibung und 15 Kalendertage vor Beginn eines jeden Semesters, in welchem die Lehrbeauftragte oder der Lehrbeauftragte ihre oder seine Lehrtätigkeit ausübt, ausläuft oder beendet wird und diese oder dieser daher das vertraglich vorgesehene Lehrdeputat vollständig erfüllen muss.

Die Universität behält sich das Recht vor, vor Beginn eines jeden Semesters, in welchem die Beauftragte oder der Beauftragte die Lehrtätigkeit ausübt, vom Vertrag nach einer Vorankündigung von 15 Kalendertagen zurückzutreten, falls die entsprechende/n Lehrveranstaltung/en:

- a. einer Professorin oder einem Professor zugewiesen wird/werden, welche oder welcher auf die Planstelle der Universität berufen wurde und den Dienst nach Abschluss des Vertrages mit der erstgereihten geeigneten Kandidatin oder dem erstgereihten geeigneten Kandidaten antritt
- b. einer oder einem RTD zugewiesen wird/werden, welche oder welcher nach Abschluss des Vertrages mit der erstgereihten geeigneten Kandidatin oder dem erstgereihten geeigneten Kandidaten in die Universität aufgenommen wird
- c. einer oder einem AR zugewiesen wird/werden, welche oder welcher nach Abschluss des Vertrages mit der erstgereihten geeigneten Kandidatin oder dem erstgereihten geeigneten Kandidaten in die Universität aufgenommen wird

- d. einer oder einem Visiting Professor oder einer oder einem Honorary Fellow zugewiesen wird/werden, deren oder dessen Bestellung seitens der Universität nach Abschluss des Vertrages mit der erstgereihten geeigneten Kandidatin oder dem erstgereihten geeigneten Kandidaten erfolgt
- e. einer Professorin oder einem Professor oder Forscherin oder Forscher auf Planstelle zugewiesen wird/werden, welche oder welcher nach einer Abwesenheit wegen Krankheit/Unfall, Mutterschafts- bzw. Elternurlaub, Wartestand, Sabbatjahr, Forschungsurlaub oder nach einer längeren Abwesenheit aus anderweitigen Gründen oder im Falle eines Verzichts/einer Aufhebung des bereits genehmigten Urlaubs/Wartestands ihren oder seinen Dienst wieder aufnimmt oder sich für die Vollzeitprofessur entscheidet
- f. einer oder einem RTD oder AR zugewiesen wird/werden, welche oder welchem nach einer Abwesenheit wegen Krankheit/Unfall, Mutterschafts- bzw. Elternurlaub, oder nach einer längeren Abwesenheit aus anderweitigen Gründen oder im Falle eines Verzichts/einer Aufhebung des bereits genehmigten Urlaubs/Wartestands ihren oder seinen Dienst wieder aufnimmt
- g. einer oder einem RTD mit einem sog. Senior-Vertrag zugewiesen wird/werden, die oder der an der Universität im Dienst ist und nach Abschluss des Vertrages mit der erstgereihten geeigneten Kandidatin oder dem erstgereihten geeigneten Kandidaten als Professorin oder Professor auf Planstelle der II. Ebene gemäß Art. 24, Absatz 5 des Gesetzes Nr. 240 vom 30.12.2010 eingestellt wird
- h. einer Forscherin oder einem Forscher auf Planstelle zugewiesen wird/werden, die oder der an der Universität im Dienst ist und nach Abschluss des Vertrages mit der erstgereihten geeigneten Kandidatin oder dem erstgereihten geeigneten Kandidaten gemäß Art. 24, Absatz 5 und 6 des Gesetzes Nr. 240 vom 30.12.2010 auf Planstelle berufen wird
- i. einer Professorin oder einem Professor oder Forscherin oder Forscher auf Planstelle oder RTD zugewiesen wird/werden, die oder der an der Universität im Dienst ist und durch das Streichen von Wahlpflichtfächern oder einer fakultativen Lehrveranstaltung, das nach Abschluss des Vertrages mit der erstgereihten geeigneten Kandidatin oder dem erstgereihten geeigneten Kandidaten vorgenommen wird, das vertraglich vereinbarte Lehrdeputat nicht erreicht
- j. einer Professorin oder einem Professor auf Planstelle zugewiesen wird/werden, die oder der an der Universität im Dienst ist und deren oder dessen Mandat als Rektorin oder Rektor, Prorektorin oder Prorektor, Dekanin oder Dekan oder Studiengangsheiterin oder Studiengangsheiter ausläuft oder beendet wird und der daher ihr oder sein vertraglich vorgesehenes Lehrdeputat vollständig erfüllen muss.

Bei vorzeitiger Vertragsauflösung besteht kein Anspruch auf irgendeine Entschädigung.

Bei Unterzeichnung des Vertrages muss die Kandidatin oder der Kandidat, falls sie oder er die Staatsbürgerschaft eines Nicht-EU-Staates oder gleichwertigen Staates innehat, den Besitz einer regulären Aufenthaltsgenehmigung nachweisen, welche ihr oder ihm die Ausübung des Lehrauftrages für die gesamte Dauer erlaubt.

Gemäß Art. 53 Absatz 7 des GvD vom 30. März 2001, Nr. 165 darf die öffentliche Bedienstete oder der öffentliche Bedienstete keine bezahlten Aufträge durchführen, welche nicht vorher von der Herkunftsverwaltung ermächtigt wurden. Davon ausgenommen sind die ausdrücklich laut Gesetz vorgesehenen Ausnahmefälle.

Die Universität behält sich das Recht vor, derjenigen oder demjenigen den Auftrag zu widerrufen, die oder der in der Rangordnung als erstgereichte geeignete Kandidatin oder erstgereihter geeigneter Kandidat aufscheint, wenn sie Bedienstete oder er Bediensteter einer öffentlichen Verwaltung ist und nicht innerhalb der von der Universität vorgegebenen Frist die Ermächtigung der Herkunftsverwaltung einreicht.

Mit diesem Auftrag ist kein Rechtsanspruch auf Zugang zu den Planstellen der Freien Universität Bozen verbunden.

Art. 9 Unvereinbarkeit

Die Beauftragungen gemäß dieser Ausschreibung sind mit den Fällen gemäß Art. 13 des DPR n. 382 vom 11. Juli 1980 und nachfolgende Änderungen nicht vereinbar.

Den DoktorandInnen können Aufträge gemäß dieser Ausschreibung zugewiesen werden, unter Beachtung der „Regelung über die Doktoratsstudien“ und nachfolgende Änderungen und Ergänzungen.

Unbeschadet der vollständigen Erfüllung der Aufgaben, kann die Lehrbeauftragte oder der Lehrbeauftragte andere Tätigkeiten ausüben, sofern diese keinen Interessenskonflikt mit der spezifischen Lehrtätigkeit verursachen und der Freien Universität Bozen keinen Schaden zufügen.

Art. 10 Wirtschaftliche Behandlung

Die Bruttovergütungen für die didaktische Tätigkeit des ausgeschriebenen Lehrauftrages sind in beiliegender Tabelle ersichtlich (siehe Anlage B).

Art. 11 Rechtsmittelbelehrung

Gegen das Dekret der Dekanin oder des Dekans, mit welchem die Rangordnung der geeigneten KandidatInnen genehmigt wurde, kann innerhalb von 60 Tagen ab deren Veröffentlichung auf der digitalen Amtstafel der Freien Universität Bozen Rekurs vor dem Verwaltungsgericht Bozen eingereicht werden.

Art. 12 Datenschutzbestimmungen

Mit Bezug auf die Bestimmungen der Verordnung (EU) 2016/679 "Europäische Datenschutzgrundverordnung", teilt die Freie Universität Bozen als Verantwortliche der Daten dieses Auswahlverfahrens mit, dass die in den Bewerbungsunterlagen enthaltenen Daten ausschließlich für die Durchführung dieses Auswahlverfahrens und des eventuellen Vertragsabschlusses verwendet werden (s. Privacy Informationsblatt in der Online-Bewerbung).

Die Gewinnerin oder der Gewinner der Ausschreibung wird bei Erteilung des Auftrags zum externen Verantwortlichen der Datenverarbeitung ernannt. Anthesi Srl, mit Sitz in der Via Segantini 23, 38100 Trient (TN) ist - beschränkt auf die Online-Bewerbungen - externer Verantwortlicher der Datenverarbeitung.

Art. 13 Veröffentlichung

Die vorliegende Ausschreibung ist auf der digitalen Amtstafel und auf der Internetseite der Freien Universität Bozen veröffentlicht.

Art. 14 Verfahrensverantwortliche

Gemäß Gesetz Nr. 241 vom 07.08.1990 und nachfolgende Änderungen bzw. Ergänzungen, ist die Verfahrensverantwortliche Frau dott.ssa Francesca Martorelli, Regensburger Allee 16, 39042 Brixen – Tel. +39 0472 014001, Fax +39 0472 014009, E-Mail: francesca.martorelli@unibz.it.

Der Dekan der Fakultät für Bildungswissenschaften

Prof. Paul Videsott

Digital unterzeichnet

Brixen, Datum der Registrierung

Gegen diesen Verwaltungsakt kann innerhalb von 60 Tagen ab dessen Zustellung oder Veröffentlichung Rekurs vor dem Verwaltungsgericht Bozen erhoben werden.